



Consorzio Ecologico Cuneese

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014
BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

Premessa e quadro normativo di riferimento

Piano programma 2014-2016

Bilancio di previsione 2014

Bilancio pluriennale 2014-2016

Prospetto costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2014

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

Gli enti locali, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni, possono costituire, in quanto compatibile, un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 31 Tuel).

Esistono due tipologie di consorzi fra enti pubblici:

- consorzi che gestiscono servizi pubblici locali – ai quali si applicano le norme previste per le aziende speciali (consorzi-azienda);
- consorzi creati per l'esercizio di funzioni, assoggettati al regime giuridico degli enti locali (consorzi-ente) che gestiscono funzioni (art. 2, Tuel)

Dalla definizione delle due tipologie ne discende, quindi, un diverso inquadramento amministrativo-gestionale-contabile per quanto concerne gli istituti previsti dall'ordinamento per le due fattispecie (adempimenti costitutivi, contabilità, fisco, compiti del revisore, personale, ecc...)

Con verbale dell'assemblea straordinaria della Azienda consortile ACSR in data 29 dicembre 2003 - atto notaio Grosso Ivo, Rep 74943- raccolta 13503- si è proceduto alla trasformazione mediante scissione dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti comportante la costituzione per scissione di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000- Approvazione Convenzione e statuti-Nomina delle cariche sociali e consortili;

L'art. 28 (Gestione economico-finanziaria e contabile) dello statuto prevede che:

Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene gestito secondo le norme di legge.

L'art. 15 dello Statuto prevede che:

"L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio pluriennale e del rendiconto dell'esercizio, in sessione straordinaria in ogni altro caso."

Nel seguito si riportano in sintesi le norme **regionali** e **provinciali** inerenti alla gestione di rifiuti:

- **Legge regionale 24 ottobre 2002 n° 24;**
- **Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Luglio 1997;**

- **Programma Provinciale di gestione dei rifiuti** approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione 142/05 del 21/12/98;
- **D.G.R. n. 68-703 del 27 settembre 2010** - Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2009. B.U. n. 39 del 30 settembre 2010;
- **D.G.R. n. 32-13426 del 1° marzo 2010** - Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani. B.U. n. 10 dell'11 marzo 2010.
- **D.G.R. n. 43-12234 del 28 settembre 2009** - Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008. B.U. n. 39 del 1 ottobre 2009
- **Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7.** Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2013, n. 32-6587** – Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2012.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 34-6746** – Legge regionale 24 maggio 2012. n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti". Atto di indirizzo e coordinamento per la conclusione del percorso di costituzione delle Conferenze d'Ambito.

Nel seguito si riportano in sintesi le norme **statali**:

- **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale, parte quarta, Pubblicato in G.U. 14 aprile 2006, n. 88 - Suppl. ordinario n. 96;
- **Dlgs 12 aprile 2006, n. 163** - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce
- **Decreto 8 aprile 2008** - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
- **Dlgs 20 novembre 2008, n. 188** - Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee
- **D.P.R. 27 aprile 1999 n 158**, nelle more del decreto attuativo della Legge 152/06;
- **Deliberazione dell'Albo nazionale gestori ambientali** 20 luglio 2009, n. 02/CN/ALBO
- **Dm Ambiente 17 dicembre 2009** Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.- Sistri
- **Dm Ambiente 15 febbraio 2010 Sistri** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009

- **Legge 26 febbraio 2010, n. 25** Conversione in legge del DI 194/2009 ("milleproroghe")
- **Dm Ambiente 8 marzo 2010, n. 65** Gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Modalità semplificate
- **D.M. 13 maggio 2009-** Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- **Legge 30 luglio 2010, n. 122** - Conversione in legge del DI 78/2010 recante misure urgenti per la stabilizzazione e la competitività
- **Legge 13 agosto 2010, n. 136** - Piano straordinario contro le mafie - Articolo 260 del Dlgs 152/2006 - Stralcio - Articoli 8 e 11
- **Dm Ambiente 28 settembre 2010 Sistri** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009
- **Dlgs 20 marzo 2010, n. 53** Appalti pubblici - Modifiche al Dlgs 163/2006
- **Dpr 7 settembre 2010, n. 168** Regolamento in materia di servizi pubblici locali - Attuazione del DI 112/2008;
- **D.P.R. 5.10.2010 n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- **Dlgs 03.12.2010, n. 205** - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **DI 22 giugno 2012, n. 83** - Misure urgenti per la crescita del Paese (cd. "DI Crescita") - Stralcio - Sospensione operatività Sistri - Energia - Appalti - Servizi pubblici locali
- **Legge 24 marzo 2012, n. 27** - Conversione in legge del cosiddetto "DI liberalizzazioni" - Stralcio - Misure in materia di appalti, rifiuti, energia, imballaggi, servizi locali

2. Titolarità del servizio e deleghe

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 e come previsto dallo statuto, il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 D.Lgs. 152/06 e all'articolo 8 della medesima legge regionale 24/02; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni. Il Consiglio d'Amministrazione A.C.S.R., anticipando le previsioni della legge regionale 24/02, approvò con deliberazione n. 59 del 31 agosto 1999, lo schema del contratto di servizio per regolare il trasferimento dai Comuni consorziati all'Azienda dei compiti relativi alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Tale contratto prevede che il Consorzio curi l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata per il Comune contraente ed allo scopo subentri allo stesso nel contratto vigente con l'Impresa appaltatrice. Inoltre i beni e le attrezzature di proprietà del Comune necessari all'espletamento dei servizi sono ceduti ad A.C.S.R. (ora CEC) in comodato d'uso.

Fino al 31.12.2003 il conferimento dei servizi è avvenuto su base volontaria.

Dal 1 gennaio 2004 i servizi sono devoluti ex lege al Consorzio Ecologico Cuneese.

Ad oggi risultano un totale di 54 Comuni, per 163.792 abitanti pari al 100 % della popolazione consortile.

3. Piano Programma 2014-2016

L'art. 2 dello Statuto consortile prevede che:

1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico.

2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

L'art. 3 dello Statuto prevede che

1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al

servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. Ig. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino.

4. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.

Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (art. 4 dello Statuto).

In conseguenza della trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese" ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. lgs 267/2000- dal 1° gennaio 2004 il Consorzio Ecologico Cuneese è subentrato nelle azioni complessive di governo di bacino dei rifiuti urbani previsti dalla legge regionale n° 24/ 2002.

Ad esse si affiancano in questa fase, come da specifico chiarimento regionale (nota 13 novembre 2003 – Protocollo n° 3486) le operazioni connesse alla scelta dei soggetti gestori quali la predisposizione dei capitolati di gara, dei contratti di servizio, le attività di controllo sullo svolgimento del servizio medesimo, gli eventuali servizi informativi agli utenti non costituendo gli stessi servizi di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 113, comma 1 Tuel.

4. Competenze

L'articolo 10 della legge regionale 24/2002 (Servizi di bacino e di ambito) prevede:

1. Nei bacini sono svolti secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;

b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;

c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

... Omissis...

L'art. 6 dello Statuto (Programmazione) prevede che:

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il piano programma ha particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni singolo Comune associato, al fine di conseguire nell'intero bacino le percentuali previste dal d.lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 24, nonché dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

3. Il piano programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

4. L'Assemblea approva il piano programma contestualmente all'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale, comunque in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione degli stessi.

5. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.

La Legge 23 dicembre 2009, n. 191 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) all' Art. 2 c.186 dispone che, in relazione alle riduzioni del contributo ordinario di cui al comma 183, i comuni devono altresì adottare le seguenti misure: ...OMISSIS...; e) soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali, facendo salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto.

La Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali "prevede:

1-quater. All'articolo 2, comma 186, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono apportate le seguenti modificazioni ...omissis...

e) alla lettera e), le parole da: "facendo salvi" fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: "ad eccezione dei bacini imbriferi montani (BIM) costituiti ai sensi dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 1953, n. 959. Sono fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto".

La medesima Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 c 1 quinquies prevede la soppressione, dal 1.1.2011, dell'ATO rifiuti di cui all'art 201 del dlgs 152/2006 ed inoltre la medesima Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 c prevede che le disposizioni di cui ai commi 184 e 186, lettere b), c) ed e) , dell'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal presente articolo, si applicano a decorrere dal 2011, e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.

La manovra finanziaria di cui al D.L. n. 78/2010 (art. 14, commi 28 e 29), impone (ai comuni) l'esercizio associato obbligatorio tramite convenzione o unione delle funzioni fondamentali dei comuni che al momento sono individuate in quelle di cui all'art. 21, comma 3, della legge n. 42 del 2009, (e art. 13 del Tuel).

In data 24/05/2012 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale n. 7, ad oggetto: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Il provvedimento è stato predisposto dalla Giunta regionale a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria 2010 che all'articolo 186 prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2011. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. La Finanziaria nazionale stabiliva inoltre che entro un anno le Regioni attribuissero con legge le funzioni precedentemente assegnate agli Ato. Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 2012.

L'art.3 prevede la costituzione di quattro nuovi ambiti territoriali per la gestione dei rifiuti.

- 1 Novarese, Vercellese, Biellese, Vco;
- 2 Astigiano e Alessandrino;
- 3 Cuneese;
- 4 Torinese

La legge individua nelle Province e nei Comuni i soggetti deputati alla governance del sistema dei rifiuti. Spetterà invece alla Regione il ruolo di supervisione rispetto alla scelta delle tariffe, al modello organizzativo e alla verifica della coerenza dei piani d'ambito provinciali rispetto alla pianificazione regionale ove tali funzioni siano relative ad opere strategiche.

Gli articoli 5 e 6 istituiscono in ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovraprovinciale una Conferenza d'ambito per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, composta da rappresentanze dei sindaci costituite in forma unitaria o per gruppi di Comuni.

Le nuove Conferenze d'ambito non potranno farsi carico dei passivi delle vecchie autorità d'ambito al momento del conferimento della situazione patrimoniale (art.14).

I Comuni competenti saranno responsabili di adottare i provvedimenti necessari e si faranno carico di eventuali passivi. Il presidente della Giunta regionale esercita poteri sostitutivi nel caso in cui entro 90 giorni non vengano adottati tali provvedimenti.

La Giunta della Regione Piemonte ha emanato la deliberazione n. 34-6746 del 25 novembre 2013 di cui si riportano alcuni brani:

“In pendenza del complesso processo legislativo regionale culminato con l'adozione della l.r. 7/2012, il legislatore nazionale, ha modificato il sistema tributario introducendo a partire dal 2013 la

cosiddetta TARES.

Con deliberazione n. 60-5113 del 18 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7/2012 e dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, la convenzione-tipo per la costituzione della Conferenza d'ambito per l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani."

"Il Comune di Torino ha promosso ricorso avverso le disposizioni della convenzione tipo concernenti la determinazione da parte della Conferenza d'ambito delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento e la relativa riscossione, l'attività di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ai fini della successiva adozione da parte dei comuni associati e quella di approvazione della convenzioni con i consorzi di filiera nell'ambito degli accordi ANCICONAI, richiedendone l'annullamento".

"Con sentenza n. 928 del 24 luglio 2013 il Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte ha accolto le istanze di parte avversa annullando alcune disposizioni dell'articolo 3 della convenzione tipo e precisamente il comma 2, lettera d), il comma 3, lettere f) e g), il comma 5, lettera e) e il comma 6, riguardanti gli aspetti sopra descritti".

La Regione Piemonte "ha deciso di non impugnare la sentenza innanzi al Consiglio di Stato, a causa dell'evoluzione del panorama normativo nel frattempo intervenuta".

"L'Amministrazione regionale non intende consentire l'ulteriore protrarsi del procedimento di convenzionamento per la costituzione delle Conferenze d'ambito e, non trovandosi nelle condizioni di intervenire sulla convenzione-tipo a causa dell'instabilità del quadro normativo di riferimento, ha inteso fornire alcuni indirizzi".

"I disposti della legge regionale 7/2012 attribuiscono comunque alla Conferenza d'ambito il compito di determinare le tariffe del servizio e disporre in ordine alla destinazione dei relativi proventi (art. 4, comma 1 lett. c e art. 6, comma 3, lett. c) e dall'altro l'articolo 14, comma 23, *del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 214/2011, a mente del quale "il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente"*, autorità competente che nell'ordinamento regionale piemontese è appunto individuata dalla legge nella Conferenza d'ambito.

La Regione Piemonte pertanto "invita i Comuni e le Province piemontesi a esplicitare, nella forma che riterranno più opportuna, l'impegno dei Comuni ad assicurare un flusso finanziario congruo e certo alla Conferenza d'ambito al fine della conseguente corresponsione dei pagamenti di sua competenza ovvero a prediligere, tra le possibili forme di versamento che la normativa nazionale

consente, quelle più idonee a garantire la stessa certezza e continuità nella effettiva copertura dei costi di investimento e di gestione del servizio”

“Considerato infine che in data 28 maggio 2013 è scaduto il termine entro il quale le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale avrebbero dovuto stipulare la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito e che pertanto, ai fini di un ordinato prosieguo del processo di attuazione della legge regionale 7/2013, si rende opportuno fissare un termine scaduto inutilmente il quale attivare il potere sostitutivo previsto dall'articolo 14, comma 2 della citata legge regionale; reputato che detto termine possa essere congruamente stabilito in mesi tre decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento”

Vi saranno, nei prossimi mesi, delle incombenze per attuare le previsioni di legge fino alla stipula della convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito.

La sottoscrizione della suddetta Convenzione potrà essere compiuta solamente dopo previo specifico mandato da parte dell'Assemblea dei Sindaci del CEC.

Comunque, con la redazione del presente documento il Consorzio intende realizzare un'attività di pianificazione con un orizzonte previsionale di durata triennale (pur in presenza della scadenza del 24 febbraio 2014).

5.1. Raccolta Differenziata

Tabella 2: dati da validare da parte degli organi competenti - raccolte rifiuti AGGIORNATI A SETTEMBRE 2013 (i dati sono espressi in KG) –NON SONO COMPRESI GLI ASSIMILABILI Raccolti al di fuori del servizio pubblico.

COMUNE	2012 DIFFERENZIATI	2013 DIFFERENZIATI	DIFFERENZA 2012/2013	2012 INDIFFERENZIATI	2013 INDIFFERENZIATI	DIFFERENZA 2012/2013	2012 %	2013%	DIFFERENZA 2012/2013
Acceglio	35.695	39.238	9,03%	127.285	116.902	-8,88%	21,90%	25,13%	14,74%
Aisone	36.129	28.208	-28,08%	78.081	65.260	-19,65%	31,63%	30,18%	-4,60%
Argentera	23.758	24.939	4,73%	76.942	70.801	-8,67%	23,59%	26,05%	10,41%
Beinette	321.356	322.036	0,21%	647.676	637.943	-1,53%	33,16%	33,55%	1,16%
Bernezze	452.869	447.347	-1,23%	611.032	615.243	0,68%	42,57%	42,10%	-1,10%
Borgo San	2.120.610	2.387.685	11,19%	2.635.000	2.658.148	0,87%	44,59%	47,32%	6,12%
Boves	1.487.749	1.431.689	-3,92%	1.406.354	1.073.716	-30,98%	51,41%	57,14%	11,16%
Busca	1.131.622	1.377.914	17,87%	1.797.818	1.258.926	-42,81%	38,63%	52,26%	35,28%
Canosio	15.235	14.483	-5,19%	39.685	36.037	-10,12%	27,74%	28,67%	3,34%
Caraglio	958.903	897.273	-6,87%	1.468.056	1.439.572	-1,98%	39,51%	38,40%	-2,82%
Cartignano	18.728	18.805	0,41%	37.162	40.393	8,00%	33,51%	31,77%	-5,20%
Castelletto S.	195.667	155.739	-25,64%	288.397	269.791	-6,90%	40,42%	36,60%	-9,46%
Castelmagno	18.180	17.129	-6,13%	23.562	26.140	9,86%	43,55%	39,59%	-9,11%
Celle di Macra	12.034	8.883	-35,47%	26.886	20.717	-29,78%	30,92%	30,01%	-2,94%
Centallo	1.404.022	1.454.393	3,46%	444.389	486.482	8,65%	75,96%	74,93%	-1,35%
Cervasca	465.459	487.092	4,44%	964.479	925.462	-4,22%	32,55%	34,48%	5,94%
Chiusa Pesio	584.527	579.046	-0,95%	198.152	207.069	4,31%	74,68%	73,66%	-1,37%
Cuneo	9.125.453	8.792.597	-3,79%	12.241.122	11.799.324	-3,74%	42,71%	42,70%	-0,02%
Demonte	195.738	197.750	1,02%	463.204	444.354	-4,24%	29,70%	30,80%	3,68%
Dronero	743.434	785.972	5,41%	1.607.547	1.566.409	-2,63%	31,62%	33,41%	5,66%
Elva	9.598	9.292	-3,28%	30.532	33.208	8,06%	23,92%	21,86%	-8,58%
Entracque	277.487	260.069	-6,70%	346.478	318.561	-8,76%	44,47%	44,95%	1,07%
Gaiola	50.001	46.914	-6,58%	104.044	100.206	-3,83%	32,46%	31,89%	-1,76%
Limone P	324.039	330.176	1,86%	864.601	845.684	-2,24%	27,26%	28,08%	3,00%
Macra	11.879	11.316	-4,98%	25.791	26.964	4,35%	31,54%	29,56%	-6,26%
Margarita	100.260	83.395	-20,22%	276.350	272.230	-1,51%	26,62%	23,45%	-11,91%
Marmora	18.042	14.320	-26,00%	38.048	48.452	21,47%	32,17%	22,81%	-29,08%
Moiola	23.169	19.782	-17,12%	60.976	56.118	-8,66%	27,53%	26,06%	-5,34%

COMUNE	2012 DIFFERENZIATI	2013 DIFFERENZIATI	DIFFERENZA 2012/2013	2012 INDIFFERENZIATI	2013 INDIFFERENZIATI	DIFFERENZA 2012/2013	2012 %	2013%	DIFFERENZA 2012/2013
Montanera	78.932	70.293	-12,29%	117.579	114.249	-2,92%	40,17%	38,09%	-5,17%
Montemale	13.805	19.663	29,79%	27.992	32.780	14,61%	33,03%	37,49%	13,52%
Monterosso	41.055	42.813	4,11%	121.942	115.004	-6,03%	25,19%	27,13%	7,70%
Morozzo	114.230	127.845	10,65%	474.560	461.630	-2,80%	19,40%	21,69%	11,79%
Peveragno	582.485	695.748	16,28%	1.202.328	1.176.488	-2,20%	32,64%	37,16%	13,87%
Pianfei	155.634	181.684	14,34%	504.015	475.550	-5,99%	23,59%	27,64%	17,17%
Pietraporzio	20.235	23.964	15,56%	50.019	37.191	-34,49%	28,80%	39,19%	36,05%
Pradleves	41.780	39.463	-5,87%	102.712	103.290	0,56%	28,92%	27,64%	-4,39%
Prazzo	31.783	21.324	-49,05%	63.727	58.436	-9,05%	33,28%	26,74%	-19,66%
Rittana	19.239	19.401	0,84%	33.696	31.154	-8,16%	36,34%	38,38%	5,59%
Roaschia	17.245	14.164	-21,75%	42.305	41.186	-2,72%	28,96%	25,59%	-11,63%
Robilante	256.313	235.670	-8,76%	422.127	409.865	-2,99%	37,78%	36,51%	-3,37%
Roccabruna	186.860	194.078	3,72%	236.225	238.042	0,76%	44,17%	44,91%	1,69%
Roccaparv	54.740	67.730	19,18%	142.360	149.820	4,98%	27,77%	31,13%	12,10%
Roccapione	261.512	277.570	5,79%	396.073	396.552	0,12%	39,77%	41,18%	3,54%
Sambuco	19.161	23.360	17,98%	46.579	34.215	-36,14%	29,15%	40,57%	39,21%
San Damiano	55.828	63.528	12,12%	73.072	78.732	7,19%	43,31%	44,66%	3,10%
Stroppio	19.515	18.571	-5,08%	51.085	45.019	-13,47%	27,64%	29,20%	5,65%
Tarantasca	225.423	195.820	-15,12%	441.547	427.900	-3,19%	33,80%	31,40%	-7,11%
Valdieri	147.725	137.866	-7,15%	232.010	220.934	-5,01%	38,90%	38,42%	-1,23%
Valgrana	61.758	58.456	-5,65%	131.142	134.277	2,33%	32,02%	30,33%	-5,26%
Valloriate	17.955	20.247	11,32%	32.165	34.683	7,26%	35,82%	36,86%	2,89%
Vernante	123.945	121.058	-2,39%	293.175	292.877	-0,10%	29,71%	29,25%	-1,58%
Vignolo	293.482	272.716	-7,61%	464.561	443.905	-4,65%	38,72%	38,06%	-1,70%
Villar S	105.615	97.952	-7,82%	232.960	228.690	-1,87%	31,19%	29,99%	-3,87%
Vinadio	59.633	46.277	-28,86%	355.252	350.648	-1,31%	14,37%	11,66%	-18,89%
2011	23.167.531		0,70%	33.220.858		- 4,90%	41,09%		3,39%
2012		23.330.742			31.593.230			42,48%	

Risulta utile rappresentare i risultati ottenuti nei vari Comuni relativamente alle percentuali di raccolta differenziata del periodo 2012 e 2013.

L'esame dei dati riportati nella tabella 2 permette di evidenziare che solamente due Comuni raggiungono e superano abbondantemente la percentuale del 65%, prevista per il 31/12/2012, ossia Centallo e Chiusa di Pesio. Sono da sottolineare i progressi dei Comuni di Boves e Busca che da un anno hanno avviato il porta a porta nei rispettivi concentrici.

Per il Comune di Busca a luglio 2014 sarà estesa la raccolta domiciliare per la maggior parte delle frazioni, mentre si prevede a partire da gennaio 2015 l'incremento a due frazioni di Boves così come pure per il Comune di Roccavione che attiverà la raccolta della frazione organica con la modalità domiciliare internalizzata.

Oltre agli effetti della crisi economica, rilevabili dalla riduzione di alcune frazioni di rifiuto, ha sicuramente contribuito alla minore produzione dei rifiuti (-4,9%) la capillare azione di comunicazione sviluppata a sostegno della raccolta differenziata e l'estensione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" ad un numero sempre maggiore di utenze.

Tali risultati di riduzione del rifiuto indifferenziato saranno molto evidenti con l'avvio del servizio porta a porta per la maggior parte della popolazione del bacino.

La raccolta domiciliare dei rifiuti ha permesso di intercettare una minore quantità di RU pro-capite e di rifiuti indifferenziati al crescere delle RD; al contrario nei sistemi basati principalmente su contenitori stradali si evidenzia tendenzialmente una maggiore raccolta di RU per abitante. Questo risultato è correlato al fenomeno dei conferimenti impropri, nei cassonetti stradali, di rifiuti prodotti da utenze di comuni limitrofi dove si pratica la raccolta domiciliare (migrazione dei rifiuti) e all'intercettazione (nelle raccolte a cassonetti stradali) di ingenti quantitativi di rifiuti speciali (assimilati e non) conferiti impropriamente senza differenziazione nel circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato e le analisi merceologiche ne danno atto.

Per quanto riguarda i dati relativi al 2012, è stata pubblicata in data 21/11/2013, la Delibera della Giunta Regionale del 28/10/2013, n° 32-6587, inerente l'approvazione dei dati di produzione rifiuti solidi urbani e di raccolta differenziata relativi al 2012.

Se ne riportano i dati in allegato.

Nella succitata delibera, in considerazione degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti a livello nazionale e della data di scadenza entro la quale tali obiettivi devono essere raggiunti ogni anno, si rende necessario individuare l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2012 e che lo stesso è di 60% di Raccolta differenziata.

5.2. I servizi offerti

Il Consorzio offre ai Comuni Consorziati i seguenti servizi:

- smaltimento di rifiuti mediante impianti tecnologici convenzionati secondo il contratto di servizio firmato tra i 54 Comuni e l'impianto Acsr spa
- gestione delle convenzioni Conai
- valorizzazione dei rifiuti tramite cessione al mercato
- educazione e comunicazione ambientale
- elaborazione di capitolati per appalti di igiene urbana
- controlli sulle attività delle ditte appaltatrici, compatibilmente con le limitate risorse umane a disposizione
- gestione degli appalti di igiene urbana
- gestione degli appalti per il funzionamento dei centri di raccolta
- gestione in appalto dei centri di raccolta

Il Consorzio offre il servizio di gestione dello smaltimento e valorizzazione di gran parte delle tipologie di rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

- Conferimento agli impianti tecnologici della frazione umida, carta, imb. in plastica e verde proveniente da raccolta differenziata nell'osservanza del contratto di servizio comuni – Acsr spa
- Conferimento agli impianti tecnologici delle frazioni provenienti da raccolta differenziata (vetro, legno, etc)
- Conferimento agli impianti della frazione indifferenziata nell'osservanza del contratto di servizio comuni – Acsr spa
- Conferimento agli impianti dei rifiuti ingombranti
- Conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dalla pulizia strade
- Inerti
- Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – Codice CER 200121;
- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) mediante il centro di coordinamento con ritiro e recupero/smaltimento gratuito (salvo i casi soggetti a cannibalismo):
 - Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) - Codice CER 200123
 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi– Codice CER 200135*
 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 e 200135 – Codice CER 200136;
- Prodotti e contenitori di vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – Codice CER 200127;
- Oli minerali esausti;
- Oli vegetali esausti;

- Cartucce toner e stampanti;
- Contenitori etichettati T/F;
- Accumulatori al piombo Codice CER 160601*;
- Lastre di Eternit e altri rifiuti contenenti amianto.

Inoltre, il Consorzio continuerà a produrre una serie di dati, risultati, statistiche, analisi merceologiche volti a realizzare la progettazione di interventi puntuali sul servizio di raccolta, a rendere consapevoli tutti i Comuni dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in quello consortile e non solo, e a fornire loro suggerimenti, consigli, analisi e studi per prevenire criticità nel servizio di raccolta.

5.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

Il Consorzio intende proseguire nella realizzazione dei suoi compiti statutari, in particolare il Consorzio si prefigge l'obiettivo di unificare ed ottimizzare, sia tecnicamente che economicamente, i servizi di raccolta, trasporto dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio, nonché ottimizzare la gestione dei centri di raccolta per la raccolta differenziata che sono parte integrante del sistema della raccolta nonché naturali poli logistici del sistema.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata, è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini ed un'efficace compenetrazione tra modalità logistiche e organizzative riferite ai comportamenti individuali degli utenti.

A partire dal 1° gennaio 2014 sarà avviato il nuovo affidamento per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per 19 comuni.

Il primo anno sarà suddiviso in due periodi: transitorio e a regime, ognuno costituito da un semestre, fatta eccezione per il Comune di Cuneo la cui raccolta domiciliare partirà dal 1° maggio ripartendo il territorio comunale in tre macro aree di avviamento.

L'avvio del porta a porta o periodo di servizio a regime per gli altri comuni in cui è previsto sarà pertanto il 1° luglio 2014.

Questi interventi permetteranno ai Comuni di diminuire in maniera considerevole la produzione totale dei rifiuti urbani e di aumentare ampiamente le performance di percentuale di raccolta differenziata, come già largamente dimostrato nei territori di Comuni come Chiusa di Pesio, Centallo, Boves e Busca, che hanno proceduto a tali interventi nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012. Ciò permetterà contestualmente di abbattere i quantitativi di materiale secco riciclabile e di materiale biodegradabile che ancora vengono conferiti in discarica, come indicato anche dalla normativa vigente, consentendo di massimizzare l'avvio a recupero dei materiali.

Per quanto riguarda i canoni per i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani del lotto del Comune di Cuneo più 18 Comuni, eccetto per il capoluogo il cui canone a regime dovrà essere anticipato di

due mesi, sono stati calcolati 6 mesi con il canone previsto per il periodo transitorio e 6 mesi con il canone del periodo a regime, entrambi ribassati sulla base dell'offerta economica presentata dalla RTI Docks Lanterna – Idealservice (2,1% per il periodo transitorio e 1,3% per il periodo a regime).

La delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune, pertanto anche per il 2014 si allega il prospetto, allegato alla presente Relazione per farne parte integrante e sostanziale, con i valori relativi al 2014 e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

La ripartizione dei costi e dei ricavi provenienti dalla raccolta differenziata tiene conto:

- dei contributi da parte di differenti enti finanziatori, quali i diversi Consorzi di Filiera del Consorzio CONAI,
- dei costi provenienti dalla selezione e pressatura dei materiali e smaltimento degli scarti quando previsto;
- dei costi a fronte di smaltimenti/ recupero per le raccolte separate degli olio esausti, delle pile, dei farmaci, degli inerti, teli agricoli, rifiuti abbandonati, etc.

In merito al funzionamento del CEC, si ricorda che le somme a carico dei Comuni consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio, quote a loro volta determinate in base alla popolazione residente dei singoli Comuni rispetto alla popolazione residente dell'intero territorio consortile, come disposto dal vigente Statuto.

Già nel corso del 2013 il Consorzio ha avviato le procedure di gara per bandire il servizio di raccolta rifiuti per il lotto unico costituito dai Comuni delle Valli Maira e Grana e delle Valli Gesso Pesio e Vermenagna.

Sono state inviate a tutti i Comuni le schede tecniche/economiche di cui (per i Comuni della Valle Gesso Pesio e Vermenagna) si attende l'approvazione per procedere al bando.

Si ricorda che per i Comuni delle Valli Maira e Grana la scadenza dell'attuale appalto è il 31/12/2013 mentre per i Comuni della Valle Gesso Pesio e Vermenagna è per il 31/3/2014. Si prevede il bando in un lotto unico unificando sia la partenza a partire dal 1° luglio 2014 sia il termine previsto per il 31/12/2020, uniformandosi alla scadenza dell'affidamento per i 19 comuni della pianura tra cui Cuneo.

I relativi canoni di raccolta, dal momento che non sono ancora state approvate le schede tecniche ed economiche dai comuni, sono stati inseriti sulla base del consuntivo al 30/09/2013 revisionati istat.

Il Consorzio, come ben si denota, sarà chiamato ad un ingente impegno per consentire il miglior risultato possibile per l'avvio del servizio porta a porta e fin d'ora si richiede alle amministrazioni coinvolte, un costante impegno soprattutto in termini di impegno mediante i propri organi di controllo, senza i quali il personale addetto al controllo, non potrà essere totalmente efficiente ed efficace.

Nello specifico per il 2014, sono previsti gli interventi propedeutici all'avvio del porta a porta, quali serate con tutti i portatori di interesse, comunicazione e formazione delle utenze, distribuzione dei materiali comunicativi, distribuzione alle utenze domestiche e non domestiche delle attrezzature per la raccolta domiciliare, etc.

Tutte le amministrazioni coinvolte dall'avvio del porta a porta sono state sollecitate a fornire entro breve tempo gli elenchi di dati utili a pianificare l'avvio; qualora i dati non vengano prodotti il CEC non garantisce l'avvio nei tempi previsti.

Il CEC inoltre intende predisporre un Regolamento tipo da proporre all'attenzione dei Comuni, affinché vi sia maggior omogeneità per la gestione della raccolta dei rifiuti anche nei confronti della gestione dei rifiuti assimilabili.

Il CEC continuerà a predisporre il MUD per tutti i Comuni del Bacino.

5.3.1. ***Frazione rifiuto non recuperabile***

Per quanto riguarda il conferimento di questi rifiuti il CEC ha segnalato all'Ato il conferimento presso l'impianto di Acsr, tenuto conto del contratto di servizio tra i 54 Comuni e lo stesso.

5.3.2. ***Compostaggio domestico***

Molti Comuni, con l'avvio del nuovo appalto per i 19 comuni della pianura, stanno gradualmente adottando anche all'utilizzo esclusivo dei sacchetti biodegradabili in carta riciclata e compostabile per la raccolta della FORSU.

La pratica del compostaggio domestico che potrebbe ridurre l'ammontare del rifiuto organico da conferire al servizio pubblico si sta gradualmente instaurando.

Le mancate adesioni di potenziali nuove utenze alla pratica del compostaggio domestico sono quindi per lo più riconducibili alla difficoltà riscontrata dai cittadini di sottoporre a compostaggio l'intero ammontare della frazione umida, ma soprattutto di quella verde, di produzione familiare.

5.3.3. ***Rifiuti Ingombranti***

I rifiuti ingombranti, provenienti dai Comuni più vicini a Borgo S. Dalmazzo, vengono stoccati presso l'impianto di ACSR spa il quale procede al conferimento presso l'impianto di trattamento di Magliano Alpi, dove circa il 10% del materiale viene recuperato. Tale percentuale viene considerata, secondo il metodo normalizzato della Regione Piemonte, per il calcolo della % di RD;

Anche per il 2014 si proseguirà con il conferimento presso lo stesso impianto, sia di stoccaggio che di trattamento.

5.3.4. **Terre di Spazzamento Stradale**

Il CEC conferisce presso l'impianto di stoccaggio di ACSR le terre provenienti da spazzamento stradale, mentre il servizio di smaltimento delle stesse è a carico dell'Acsr spa mediante l'affidamento mediante gara ad una ditta che ne effettua il recupero.

I costi di gestione di tali rifiuti sono contemplati all'interno del Bilancio di Previsione dell'Acsr spa.

5.3.5. **Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.**

Per quanto riguarda invece i farmaci scaduti e le pile-batterie esauste, provenienti dai Comuni Consorziati del Bacino di Utenza di competenza del C.E.C., oltre ai conferimenti presso i centri di raccolta, sono raccolti mediante contenitori stradali dedicati, e successivamente, dopo essere stati stoccati presso lo stabilimento dell'ACSR S.p.A., vengono avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, secondo l'art. 183, punti 2 e 4 della 152/06. I costi di smaltimento per l'anno 2014, sono contemplati esclusivamente nel bilancio ACSR spa.

5.3.6. **Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esausti**

Il servizio di raccolta e di valorizzazione degli accumulatori di auto viene svolto in tutti i centri di raccolta dal Consorzio Remedia, ai sensi della D. Lgs 188/08, con cui il CEC ha stipulato un contratto che prevede il ritiro gratuito con un introito per il CEC pari a 150 euro/t.

Per quanto riguarda le pile esauste è stato stipulato il contratto con il centro di coordinamento pile ed accumulatori ai sensi della Direttiva Europea 2006/06/CE, del Decreto Legislativo 188/08 e del Decreto Legislativo 21/11.

L'accordo prevede che i Sistemi Collettivi e Individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta con un introito di 70€ a tonnellata. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

5.3.7. **Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti**

Gli oli esausti minerali e vegetali vengono stoccati temporaneamente in contenitori destinati alle utenze domestiche, ai sensi del DM 392/96 ed ai sensi della 152/06, art. 233. I costi per il recupero degli oli minerali sono rappresentati unicamente dalle analisi che ad ogni ritiro bisogna effettuare per controllare la presenza di PCB, pari a 150 euro/analisi, i cui costi sono contemplati nell'allegato costi e ricavi raccolta differenziata e separata.

Gli oli esausti vegetali invece vengono ritirati dalla ditta Lagrandà srl di Benevagienna convenzionata con il Conoe (consorzio nazionale oli vegetali esausti) la quale prevede per il 2014 un introito pari a 220 euro a tonnellata.

5.3.8. **Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli**

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 36/03, dal 16 luglio 2003 gli pneumatici non sono più ammessi in discarica. Il CEC ha collaborato con diversi Comuni per avviare la raccolta dei pneumatici presso le aree ecologiche mediante cassone scarrabile. In taluni comuni si effettuano delle campagne ad hoc, limitate nel tempo, mentre in altre, la raccolta è permanente, secondo i quantitativi previsti dai regolamenti di ogni comune. Poiché con il D.M. 9 gennaio 2003, i pneumatici ricostruibili sono stati esonerati dalla normativa rifiuti, e il pneumatico usato, nella riformulazione dei codici rifiuto, viene sostituito dalla nuova denominazione di pneumatico fuori uso, ed anche l'art. 228 della 152/06 stabilisce che si deve ottimizzare il recupero dei pneumatici fuori uso e ridurre la formazione anche attraverso la ricostruzione, il materiale raccolto presso le aree ecologiche o raccolto abbandonato sul territorio dei comuni, viene ritirato da ditte autorizzate ed avviato alla ricostruzione, mentre il rimanente viene inviato allo smaltimento attraverso ditte specializzate.

I costi di tale servizio, di raccolta e smaltimento sono a carico dei comuni che ne effettuano la raccolta e vengono dettagliati nella prospetto finale di ripartizione costi e ricavi rifiuti differenziati e separati.

È auspicabile che anche per l'anno 2014, continui il servizio di gestione dei rifiuti speciali derivanti da attività agricola (teli agricoli) mediante lo smaltimento presso ditte autorizzate. I costi di smaltimento e di trasporto presso ditte autorizzate saranno a carico del Comune ed i costi sono dettagliati nella tabella succitata. Per quanto riguarda invece i contenitori di fitofarmaci il CEC, in quanto è subentrata la legge di iscrizione al Sistri per la gestione di rifiuti pericolosi e dal momento che i contenitori che venivano conferiti non risultavano mai bonificati, anche su parere degli uffici provinciali, si è sospeso il servizio.

5.3.9. **Rifiuti Inerti**

Il suddetto servizio è stato affidato anche per il 2014 alla ditta Tomatis di Caraglio al costo di 10,00 euro/t.

Il servizio che attualmente è utilizzato solo da alcuni Comuni del Consorzio, può essere esteso a tutti coloro che ne fossero interessati, fatte salve le disposizioni dei regolamenti comunali di assimilazione. I costi relativi vengono fatturati ai comuni fruitori del servizio secondo le quantità effettivamente smaltite come previsto dalla tabella dei costi e ricavi dalla raccolta differenziata e separata.

5.4. Rifiuti Differenziati

L'art. 13. della L.R. 24/02 (Obiettivi di raccolta differenziata) prevede che:

1. Il consorzio di bacino assicura in ciascun comune il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'articolo 24 del d.lgs. 22/1997 e del piano regionale. I consorzi di bacino, tenuto conto delle diverse realtà territoriali, possono organizzare il servizio di raccolta in base a criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, in modo tale da assicurare a livello di bacino il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al citato articolo 24 e del piano regionale.

2. Sono previste agevolazioni a favore dei comuni in proporzione agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti.

3. La Giunta regionale:

a) individua le modalità e le categorie di rifiuti che devono essere raccolti e conferiti in modo differenziato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

b) definisce i criteri per l'erogazione delle agevolazioni a favore dei comuni in proporzione agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;

c) stabilisce, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale, il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata al fine di accertare il raggiungimento, in ogni singolo comune e in ciascun bacino, degli obiettivi stabiliti dall'articolo 24 del d.lgs. 22/1997 e dal piano regionale.

4. I consorzi di bacino trasmettono annualmente alla Regione ed alle province i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno precedente sulla base del metodo di calcolo di cui al comma 3, lettera c).

Va da sé che il Consorzio proporrà e provvederà in merito su disposizioni e relative coperture finanziarie da parte dei Comuni.

5.4.1. Frazione organica.

È la raccolta differenziata che mostra maggiori progressi anche per l'avvio della raccolta porta a porta presso alcuni comuni.

L'intero quantitativo di frazione organica raccolta in maniera differenziata viene avviato all'impianto di compostaggio di ACSR spa, sulla base del contratto di servizio tra i comuni e l'impianto, per la produzione di ammendante compostato di qualità.

La raccolta separata degli scarti organici sta assumendo, il ruolo di perno della raccolta differenziata. Gli sforzi ed i costi organizzativi iniziali, sostenuti dai Comuni e dal Consorzio sono stati ripagati, in termini di risultati di percentuale di raccolta differenziata %RD raggiunti e di riduzione dei costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato per la diminuzione delle quantità raccolte.

L'analisi dei dati della produzione dei rifiuti negli anni, ha rilevato che soprattutto la raccolta separata degli scarti organici umidi (scarto alimentare) rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di molteplici obiettivi di gestione, tra i quali si possono citare: l'ottenimento di elevate percentuali di RD, una sostanziale riduzione della quantità di sostanza organica conferita in impianto e la possibilità di contenere i costi complessivi attraverso una revisione di frequenze e modalità di asportazione del rifiuto indifferenziato.

I costi di smaltimento della Forsu sono contemplati nel bilancio di previsione dell'Acsr spa.

5.4.2. **Gestione degli Imballaggi.**

Per imballaggio si intende il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, legno), adibito a contenere, proteggere, movimentare, consegnare e presentare le merci in fase d'acquisto. Gli imballaggi diventano rifiuti quando, giunti a fine vita, perdono la loro funzione originaria di contenimento e di protezione.

Il recupero delle frazioni da raccolta differenziata avviene essenzialmente mediante il sistema Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) che si basa sull'attività dei Consorzi COMIECO (carta e cartone), COREPLA (imballaggi in plastica), RILEGNO (imballaggi in legno) e COREVE (vetro).

I consorzi associano i produttori e gli importatori di imballaggi che versano al CONAI un contributo (CAC) per ogni tonnellata di imballaggi immessa al consumo. Il CONAI riversa il contributo ai singoli Consorzi di filiera.

Il comune o consorzio convenzionato con i consorzi di filiera ha diritto al riconoscimento di un corrispettivo economico commisurato alla fascia di qualità del materiale conferito sulla base degli allegati tecnici.

Sono inoltre previsti, diversamente articolati per ciascun materiale, corrispettivi ausiliari per eventuali prestazioni aggiuntive effettuate dal convenzionato, quali riduzione volumetrica, selezione, trasporto, etc.

L'attuale accordo Anci – Conai è in scadenza al 31 dicembre 2013 e sono in corso le trattative per il suo rinnovo. Le trattative vertono essenzialmente sugli adeguamenti economici del contributo che viene riversato ai comuni convenzionati e sulle fasce qualitative.

In particolare le attività che verranno svolte dal Consorzio, relativamente alla gestione dei contributi CONAI, saranno:

- Gestione della evoluzione degli allegati tecnici CONAI;
- Convenzionamento e rapporti con i Consorzi di filiera su delega Comunale;
- Gestione conferimento rifiuti a impianti concordati;
- Fatturazione ai Consorzi di filiera dei contributi alla raccolta;
- Gestione analisi di qualità con Consorzi CONAI (analisi proprie e in contraddittorio);

Il CONAI corrisponde, al CEC o agli impianti da essi delegati, sulla base delle quantità e qualità di rifiuti d'imballaggio raccolti e conferiti, i corrispettivi fissati dall'accordo di programma ANCI CONAI. Si ribadisce che, in considerazione delle generali riduzioni di contenuto di frazione estranea ammessa, risultato degli accordi tra Consorzi di filiera del CONAI ed ANCI, l'importanza di mantenere alto il livello di attenzione sulla qualità delle raccolte differenziate al fine di mantenere e se possibile migliorare il livello di qualità delle stesse, intervenendo con avvisi e sanzioni per conferimenti non conformi.

5.4.3. ***Imballaggi in Plastica.***

L'allegato tecnico Plastica a differenza dell'Allegato tecnico Carta, non considera oggetto dell'accordo quadro ANCI CONAI, i rifiuti non d'imballaggio, ancorché in materie del tutto simili a quelle degli imballaggi stessi. L'eccezione si è presentata a luglio 2012 per i piatti e bicchieri di plastica, che adesso vengono destinati anche al circuito degli imballaggi in plastica, il che è stato opportunamente comunicato ai cittadini.

Al fine di percepire adeguati corrispettivi CONAI, il CEC deve attivare servizi efficaci d'intercettazione imballaggi primari e secondari assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche, mediante apposite convenzioni.

Questa distinzione causa i maggiori problemi nella differenziazione a livello domestico; infatti si registra tutti gli anni un incremento della quantità raccolta, con una contrazione preoccupante della quantità in uscita (Corepla) dovuta ad una diminuzione sostanziale della qualità raccolta che arriva a registrare materiale estraneo pari al 32% del totale raccolto per quanto riguarda i comuni che effettuano la raccolta stradale e pari a circa il 10% per chi effettua la raccolta porta a porta.

Attualmente, a partire dal 1° maggio 2011, gli imballaggi in plastica vengono conferiti presso l'ACSR spa, sulla base del contratto di servizio dei Comuni con l'impianto, con dei costi selezione e pressatura a carico del CEC per l'anno 2013, pari a 76,08 euro/t se le analisi Corepla restituiscono un valore circoscritto alla seconda fascia qualitativa, e 117,76 euro/t, se rientrante nella prima fascia qualitativa Corepla. Per l'anno 2014 si prevede di proseguire il conferimento presso il suddetto impianto. Per omogeneità di flusso finanziario, ossia che tutto il materiale in ingresso venga fatturato direttamente dall'impianto di Acsr spa ai comuni conferenti, il CEC, nel bilancio 2014, non ha inserito i costi di prepulizia e pressatura che saranno invece riportati nel bilancio di Acsr spa.

Il Corepla effettua, con frequenza mensile, dei controlli a campione sul materiale in uscita dalla nostra piattaforma le modalità di analisi merceologica sono sempre più ristrette.

Le analisi sostenute nel 2013 hanno riscontrato la categorizzazione in seconda fascia qualitativa per gran parte delle analisi, senza dimenticare alcune che hanno rilevato la prima fascia qualitativa. È prevedibile che con l'avvio della raccolta porta a porta la qualità del materiale raccolto migliori contraendo le quantità assolute in quanto i valori fanno riferimento al materiale in

entrata e con il sacchetto adibito alla raccolta molti scarti non saranno più conferibili, anche grazie ad una massima campagna di comunicazione..

Nella tabella di ripartizione di costi e ricavi, si è applicata la giusta ripartizione sulla base del materiale su cui il CEC trae ricavo in funzione del materiale lavorabile risultato dalle analisi merceologiche effettuate dall'Acsr spa in ingresso.

La quota delle cassette da ortofrutta presenti negli imballaggi in plastica vengono vendute al mercato alla ditta Benassi di Guarene, con un ricavo minimo di 130,00 euro/t suscettibile di aumenti (massimo valore ottenuto 180 euro/t trasporto incluso) a seconda dei carichi e del mercato. In un Comune è stata avviata presso il Centro di Raccolta Comunale una raccolta sperimentale di tutti quei rifiuti in plastica dura, che non rientrano tra gli imballaggi e che, pertanto, non sono accettati dal COREPLA, ma che rappresentano una larga fetta di prodotti recuperabili. Nell'impianto di selezione dell'Acsr spa altresì vengono selezionata la plastica dura ed inviata ad un impianto di recupero.

Con l'avvio del nuovo appalto il cui capitolato prevede la possibilità di trasporto dei materiali nel raggio di 40 km, il CEC intende, dove gli spazi nei Centri lo renderanno possibile, avviare tale raccolta per ridurre ulteriormente i materiali ingombranti.

Nella tabella allegata viene riportato il corrispettivo previsto per il 2014.

5.4.4. ***Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).***

Anche per la carta ed il cartone sono state previste riduzioni della frazione estranea ammessa, tuttavia se il livello di qualità mediamente raggiunto è buono prevediamo un valore di corrispettivi invariato rispetto al precedente anno per quanto riguarda il cartone; il corrispettivo relativo ammonta a 94.95 euro a tonnellata.

Dal 2014 il CEC intende aderire al protocollo d'intesa Comieco-Federambiente che prevede l'introito di valori per tonnellata di materiale conferito che vanno a coprire i costi di trattamento della carta e cartone.

Pertanto ci sarà una variazione a livello di piattaforma in quanto l'impianto di lavorazione sarà la piattaforma Comieco dell'Acsr spa (sulla base del Contratto di servizio tra i 54 Comuni e l'Acsr spa) Il Consorzio otterrà, oltre i corrispettivi derivanti dalla convenzione in corso, anche 23 euro a t. per la carta e 30,5 per il cartone che a sua volta riverserà ad Acsr spa a ristoro dei costi di trattamento.

Il CEC pertanto non sosterrà più i costi di selezione pari a 5 euro e neppure quelli di smaltimento degli scarti in quanto a carico dell'Acsr spa. Il CEC inoltre, risparmierà i costi di trasporto degli stessi.

Complessivamente le quantità previste di carta e cartone conferite a Comieco (al lordo degli scarti) saranno circa 9.000 t.

Attualmente, sulla base dei dati 2012, i quantitativi della raccolta differenziata sono in calo per la congiuntura economica che si sta attraversando (riscontrabile anche dal minor conferimento dei rifiuti indifferenziati)

Per l'anno 2014 si prevede di introitare per la raccolta della carta (sul 75% in ingresso al Comieco) solamente circa 7,5 euro a t., valore comunque determinato dalla Camera di Commercio di Milano alla voce della carta da macero, pertanto suscettibile di variazione mensile; il Comieco, comunque, garantisce un minimo di 5.00 euro a tonnellata.

5.4.5. ***Imballaggi in Vetro (Coreve).***

Il Consorzio COREVE ha applicato una drastica riduzione delle impurità consentite alle varie fasce di qualità che sono applicate dall'1 aprile 2010. Il Consorzio tuttavia sarà in grado di assicurare al CEC il mantenimento dei corrispettivi del vecchio accordo quadro; infatti vi è una cessione del vetro ad operatori del recupero ai quali viene ceduta contestualmente la subdelega ad incassare gli incentivi al riciclo previsti dal COREVE. Il servizio è affidato alla Società Casetta, con un contratto in scadenza il 31/12/2013, termine dell'accordo quadro. Verrà prorogato in funzione dell'Accordo quadro e verrà realizzata una gara di cessione del vetro. Gli introiti saranno sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2013, pari a 15.00 euro/t; il vetro è uno di quei materiali che è stazionario, pertanto non prevediamo aumento delle quantità poiché questo imballaggio risente sensibilmente della crisi economica in corso. I ricavi sono inseriti nel prospetto di ripartizione costi e ricavi

5.4.6. ***Imballaggi in Metallo.***

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta, in particolare il servizio di conferimento e cessione del rottame metallico.

La media della quotazione presunta per il 2014 è pari ad una media di 200 euro a tonnellata, essendo comunque un valore che è determinato bimensilmente dalla Camera di Commercio di Milano sulla base della categoria descritta alla voce 35.

La raccolta dei rottami ferrosi risente della crisi e dei furti che vengono perpetuati ai danni dei centri di raccolta. Con l'avvio della raccolta porta a porta che prevede altresì per due comuni una raccolta dedicata degli imballaggi ferrosi, il CEC intende valutare diverse modalità di convenzionamento anche il Consorzio di filiera del Conai, denominato Ricrea.

5.4.7. ***Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.***

Il mercato del recupero del legno continua a subire delle forti contrazioni, tanto che la ditta che detiene l'80% del recupero del legno in Italia ha fatto ricorso alla cassa integrazione interrompendo un flusso finora fluido.

Il corrispettivo introitato da Rilegno per ogni tonnellata di imballaggi in legno è di 3.49 euro.

Per il 2014 si stimano gli stessi costi di ritiro e recupero legno assorbiti per il 2013.

5.4.8. **Frazione Verde.**

La frazione verde (sfalci e potature) viene raccolta negli appositi contenitori stradali e presso i centri di raccolta per poi essere inviata all'impianto di compostaggio di Acsr spa sulla base del contratto di servizio stipulato tra i 54 comuni e l'impianto stesso.

I costi per il trattamento di tale rifiuto sono inclusi nel bilancio di previsione 2014 dell'ACSR spa, come per l'anno 2013.

5.5. **Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.**

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta comunali, in particolare:

- servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di batterie al piombo esauste, provenienti dai centri di raccolta dei Comuni Consorziati, come già descritto in apposito capitolo;
- continua la gestione dei RAEE, ossia dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ossia tutti gli oggetti e le apparecchiature che contengono parti elettriche e/o elettroniche a fine vita che diventano appunto un RAEE. A questa categoria appartengono i grandi e piccoli elettrodomestici, le apparecchiature informatiche e della telecomunicazione e le sorgenti luminose (lampade a fluorescenza a basso consumo e le lampade a neon). La maggior parte di questi rifiuti tecnologici sono altamente inquinanti e richiedono una gestione adeguata all'interno del tradizionale ciclo di raccolta e smistamento dei rifiuti urbani. Il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche previsto dal D. lgs. n. 151/05 prevede il coinvolgimento e la ripartizione dei costi e delle competenze tra i Comuni ed i produttori stessi delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) immesse nel mercato. Il provvedimento attribuisce ai Comuni l'onere ed i costi per la gestione dei centri di raccolta comunali o sovracomunali organizzati per il conferimento dei RAEE, oltre all'eventuale servizio ai cittadini di raccolta a domicilio dei RAEE tramite il gestore del servizio pubblico. Ai produttori delle Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse nel mercato, il provvedimento attribuisce l'onere ed il costo delle operazioni di smaltimento/recupero e del trasporto dei RAEE dal centro di raccolta comunale o sovracomunale agli impianti di trattamento adeguati.

Il sistema di gestione prevede che il cittadino che intende disfarsi di un vecchio apparecchio elettrico ed elettronico possa:

- ✓ portare il RAEE gratuitamente ai punti di raccolta se presenti nel territorio comunale;
- ✓ richiedere il servizio pubblico di ritiro porta a porta presso il proprio domicilio se attivato dal comune di residenza;

- ✓ restituire al negoziante il RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto dello stesso tipo

A tutt'oggi:

- ✓ non si trova in ogni comune un'area adeguata da destinare a centro di raccolta RAEE comunale;
- ✓ sussiste l'obbligo di ritiro dei RAEE da parte dei distributori (negozianti);
- ✓ esiste l'obbligo di conferire al Centro di Coordinamento i RAEE integri.

Per rispondere alle richieste della nuova normativa dei rifiuti da apparecchiatura elettriche ed elettroniche, il Consorzio ha iscritto tutti i comuni al portale del Centro di Coordinamento RAEE entro il 31 luglio 2008.

Pertanto tutti i comuni hanno potuto comunque beneficiare dei premi di efficienza e del corrispettivo, previsti dagli accordi siglati tra ANCI ed il Centro di Coordinamento RAEE (CdC), corrispettivi che sono tenuti in considerazione come minor costo della raccolta differenziata nel bilancio preventivo 2014.

Purtroppo è sempre più frequente il fenomeno di “cannibalizzazione” dei RAEE raccolti presso le aree ecologiche da parte di soggetti non identificati, visto il notevole contenuto dei materiali nobili facilmente commerciabilizzabili.

Il Centro di Coordinamento già da gennaio 2011 applica delle sanzioni per materiale RAEE conferito privo dei componenti essenziali o danneggiati in misura superiore al 15%. Per questo motivo il CEC, ha messo a bilancio i costi per eventuali sanzioni o per il costo di smaltimento per quei RAEE che non risponderanno ai requisiti imposti.

5.6. Gestione appalti di igiene urbana

Le attività svolte dal Consorzio sono le seguenti:

- Predisposizione documenti di gara (bandi e capitolati);
- Valutazione costi di raccolta;
- Gestione appalti di raccolta e trasporto rifiuti;
- Gestione appalti di igiene urbana (spazzamento manuale e meccanizzato strade, ecc.);
- Controllo qualità e peso rifiuti;
- Controllo servizi spazzamento;
- gestione in appalto dei centri di raccolta Comunali;
- Gestione numero verde per le utenze cittadine servite;
- Controllo dell'effettiva corrispondenza tra il capitolato e il servizio prestato sul territorio del Consorzio.

Gli attuali appalti di igiene urbana gestiti dal Consorzio sono:

- Capoluogo + 18 comuni appartenenti al lotto funzionale di pianura, con decorrenza del servizio da parte della Ditta Appaltatrice, RTI Docks Lanterna – Idealservice da gennaio 2014 e scadenza il 31 dicembre 2020;
- Valli Maira e Grana con decorrenza gennaio 2007, alla ditta SEA srl. in scadenza il 31 dicembre 2013; 15 comuni;
- Valli Gesso Pesio Vermenagna, con decorrenza 1° aprile 2009 e scadenza il 31 marzo 2014 alla ditta Aimeri Ambiente srl; 10 Comuni;
- Valle Stura con decorrenza gennaio 2008 alla ditta Demonte Servizi srl. in scadenza il 31/12/2014.

Il Consorzio, come meglio precisato sopra, ha in corso la stesura definitiva degli atti di gara unificati per il lotto funzionale relativo alle Valli Maira, Grana, Gesso Pesio e Vermenagna, con scadenza allineata al 31.12.2020, e predisporrà nel corso del 2014 anche il bando per l'appalto della Valle Stura.

5.6.1. ***Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)***

Il Consorzio proseguirà nello svolgimento dei servizi offerti, attivando contratti in seguito a gare svolte in ottemperanza del D. Lgs. 163/06, sviluppando ogni strategia ed azione per contenere sia i costi di smaltimento sia quelli di trasporto.

5.6.2. ***Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi***

Ciascuna amministrazione aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 128, commi 2, ultimo periodo, 9, 10 e 11, del codice e all'articolo 13, commi 3, secondo e terzo periodo, e 4, del regolamento di esecuzione della 163/2006.

Il programma è predisposto nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, in conformità delle disposizioni del codice e sulla base del fabbisogno di beni e servizi definito dall'amministrazione aggiudicatrice tenendo conto dell'ordinamento della stessa e della normativa di settore ove vigente.

Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento. Con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, l'amministrazione provvede, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo, rimane salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisti o imprevedibili in sede di programmazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici che non sono tenute a predisporre un bilancio preventivo possono approvare il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi con modalità compatibili con la regolamentazione dell'attività di programmazione vigente presso le stesse.

Servizio o fornitura	Importo	Modalità di affidamento	Periodo di riferimento- Scadenza -	Fasi procedurali e Responsabile unico del procedimento (Rup)			
				Predisposizione atti tecnici (Capitolato appalto,schede tecniche ,ecc)	Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto e attività negoziale	Monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento	Esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali
Lotto unico Pianura (18+1)	Importo 67.400.456,16 oltre IVA ed oneri per la sicurezza –	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31/12/2020				
Valle Grana e Maira (15)	149.100 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-12-2013				
Valli Gesso Pesio e Vermenagna (10)	1.692.718 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-03-2014				
Valle Stura (10)	278.571 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-12-2014				
Trasporto e recupero/smaltimento del legno	60.558,00	Gara prezzo più basso	31/12/2014				
Recupero/smaltimento del ferro (CESSIONE)	126.000,00	Gara prezzo più alto	31/12/2014				
Smaltimento teli	6.000,00	Affidamento diretto a misura					
Smaltimento amianto	5.500,00	Affidamento diretto a misura					
Smaltimento inerti	14.000,00	Affidamento in economia	31/12/2014				
Smaltimento oli	1.200,00	Solo costo analisi					
Smaltimento T/F		Gara prezzo più basso	31/12/2014				

Recupero indumenti usati (CESSIONE)	6.000,00	Convenzione (RICA VO)	31/12/2014				
Recupero/smaltimento verde		Delibera ATO					
Smaltimento medicinali	13.000,00	Affidamento da parte di ACSR					
Smaltimento pile		Centro di coordinamento pile					
Smaltimento RSU	Previsto su bilancio di ACSR spa	Contratto di servizio Acsr – Comuni (Delibere di Giunta dei 54 Comuni)					
Selezione carta/cartone		Piattaforma Comieco Contratto di servizio Acsr – Comuni (Delibere di Giunta dei 54 Comuni)	31/12/2014				
Selezione plastica	458.377,00	Piattaforma COREPLA Contratto di servizio Acsr – Comuni (Delibere di Giunta dei 54 Comuni) – (RICA VO)	31/12/2014				
Recupero carta/cartone (CONAI)	412.000,00	Piattaforma Comieco (RICA VO)	31/12/2014				
Recupero Vetro (CONAI)	80.000,00	Piattaforma Coreve (RICA VO)	31/12/2013				
Recupero/smaltimento RAEE		Centro di Coordin.					
Buoni pasto	12.000,00	Affidamento diretto					
Pulizia locali	2.500,00	Affidamento diretto					
Servizi informatici		Affidamento diretto					
Servizio di tesoreria- c/c							
Servizio riscossione coattiva							

5.7. Gestione Centri di Raccolta

Il CEC gestisce 13 centri di raccolta attrezzati con cassoni di grande capienza che permettono di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (sfalci verdi, ramaglie e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), materiali ferrosi (suddivisi in ferro pesante ed elettrodomestici in lamiera smaltata), materiali inerti provenienti da ristrutturazioni edili in proprio (Cuneo, Borgo S. D., Limone, Boves, Busca, Chiusa di Pesio e Centallo), elettrodomestici contenenti CFC (frigoriferi, congelatori), pneumatici fuori uso ed usati (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Boves, Caraglio e Chiusa Pesio), batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, lampade al neon, pile e batterie scariche, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto. Tutti i materiali sopra elencati vengono, per quanto possibile, inviati al recupero; quelli non recuperabili e/o pericolosi sono smaltiti nei tempi e nei modi previste dalle normative vigenti azzerando l'impatto ambientale sul territorio.

È stata avviata la raccolta dei rifiuti tossici e nocivi presso alcuni centri di raccolta: Cuneo, Borgo S. D., Busca, Boves, Chiusa Pesio e Centallo, mediante l'ubicazione di contenitori a norma di legge per permettere il conferimento da parte esclusivamente dei cittadini dei solventi, latte di vernici, inchiostri, etc.

Per il 2014 si prevede che tutte le aree ecologiche siano abilitate a tutte le raccolte in funzione dell'avvio del porta a porta previsto per il 1° luglio 2014.

Tutti i centri di raccolta attivi sono stati approvati dai Comuni di competenza al decreto 8 aprile 2008.

È stata recentemente effettuata una analisi dei requisiti tecnico gestionali relativi ai centri di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati come previsti dall'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e dalla stessa risultano necessari ed urgenti alcuni interventi di adeguamento dei centri stessi alle norme vigenti. Dal 1 gennaio 2014 ha inizio al nuovo servizio Raccolta, trasporto e conferimento Rifiuti solidi urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene ambientale. Lotto unico Pianura (18 Comuni + Capoluogo) e lo stesso va coordinato con il complesso delle attività gestionali. Rientrando i lavori previsti nei centri di raccolta tra quelli disciplinati dal Tit. IV del TU 81/2008, è stato individuato un tecnico per la assunzione del ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e per la redazione della progettazione di Piano della Sicurezza che regolerà la sicurezza sul lavoro e la regolarità dei cantieri temporanei e mobili in particolare dovendo gli stessi coesistere con il normale funzionamento dei centri di raccolta.

Riguardo ai rifiuti conferibili al centro di raccolta, l'elenco contenuto nel DM permette la raccolta di tutte le tipologie previste dai nostri sistemi di raccolta, con l'eccezione dei Rifiuti Urbani misti (CER 200301) e dello spazzamento stradale (CER 200303).

Il decreto prevede anche e soprattutto la gestione dei rifiuti pericolosi, quali i RAEE, il cui avvio è iniziato il 1° gennaio 2008, intercettando tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica provenienti anche dai rivenditori di tali materiali.

Sulla base delle assunzioni relative alle percentuali di intercettazione dei rifiuti tramite i centri di raccolta, è ormai consolidato che presso queste strutture transitano il 40% ca. della produzione complessiva di rifiuti da destinare a recupero. Si tratta di un quantitativo notevolmente superiore a quello che transita nelle strutture esistenti (raccolta stradale), tenendo conto, inoltre, che il costo unitario di esercizio è minore rispetto ai servizi di raccolta (in senso stretto) differenziata. È indubbio, quindi che esse giochino un ruolo importante nel complesso della gestione dei rifiuti.

I Comuni nel cui territorio non vi è un centro di raccolta (comuni di ridotte dimensioni) potranno appoggiarsi a centri di altri Comuni confinanti, così come si è già realizzato in alcune realtà tramite convenzione o protocollo d'intesa.

L'accesso è gratuito per tutti i cittadini privati e per le aziende che conferiscono rifiuti assimilabili secondo quantità e qualità previste dalle delibere di assimilazione comunali.

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei registri del conferimento presso i centri, si è predisposta una documentazione idonea a dare atto della contabilità ambientale per una miglior tracciabilità del rifiuto, come previsto dal dm 8/2008.

5.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana

Il Consorzio effettua per quanto possibile con il personale a disposizione, il controllo dei servizi di igiene urbana appaltati, effettuando i seguenti servizi:

- controllo mensile sulla pulizia manuale e meccanizzata dove prevista dal capitolato speciale di appalto;
- controllo sul servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- controllo servizio rimozione discariche abusive,
- gestione in nome e per conto della rimozione delle discariche abusive contenenti amianto,
- sopralluoghi su segnalazione da parte degli uffici tecnici comunali e da parte degli utenti di 54 comuni;
- risoluzione con l'impresa appaltatrice per eventuali disservizi
- monitoraggio sulla qualità dei rifiuti presso impianti di conferimento ed assistenza alle analisi merceologiche dei rifiuti (plastica, carta, organico, indifferenziato);
- monitoraggio quantità rifiuti raccolti con frequenza differente a secondo del rifiuto;
- controllo percentuale di raccolta differenziata;
- definizione ed aggiornamento contenuti pagine internet del sito ufficiale;
- definizione ed aggiornamento materiali diretti alla comunicazione dei cittadini

Il Consorzio con frequenza annuale redige un report riportante i controlli effettuati ed un report mensile riportante l'andamento delle raccolte differenziate dei 54 Comuni consorziati.

Va da sé che un discorso diverso deve essere impostato sul nuovo avvio dell'appalto per i 19 comuni della pianura, i cui dettagli si riportano nel capitolato e nel relativo progetto presentato. Il personale del CEC è quindi chiamato ad un impegno, in termini di avvio e controllo, non indifferente.

5.9. Comunicazione e sensibilizzazione

Il programma di comunicazione per l'anno 2014 continua a prevedere

- interventi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio con personale proprio del Consorzio;
- partecipazione nelle serate organizzate dai Comuni, con personale proprio, occasione per un confronto diretto con la popolazione;
- distribuzione degli opuscoli riportanti le corrette indicazioni per la raccolta differenziata.

Anche in questo caso l'avvio del nuovo appalto prevede modalità precise per l'avvio della comunicazione a cui si rimanda all'apposito capitolato e progetto.

5.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la TARES – il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

5.10.1. Normativa - Decorrenza

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito, ai sensi dell'art.14 del D.L. 201/2011, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Per quanto concerne l'anno 2014, è ancora in fase di definizione il nuovo tributo IUC, che sostituirà a sua volta la TARES, e che sarà comunque competenza del Comune.

Fino ai ruoli di competenza 2012, il Consorzio gestiva per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno la TIA – Tariffa di Igiene Ambientale che, alla luce del quadro normativo vigente e sopra richiamato, è sostituita dalla TARES, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Per la gestione della TIA, il Consorzio, non disponendo di sufficiente personale, aveva affidato ad una ditta, già appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il lotto Cuneo + 18 Comuni Pianura, parte della gestione del corrispettivo, prevedendo altresì nel nuovo capitolato d'appalto, che "La ditta dovrà garantire la gestione del nuovo tributo TARES (DL 201/2011) sostitutivo di Tarsu e Tia) per i Comuni titolari del tributo che lo richiederanno".

Il Consorzio dovrà comunque, nel corso dell'anno 2013, e per i successivi 5 anni, effettuare tutte i conguagli TIA per i quattro Comuni sopra richiamati relativi alle variazioni (chiusure, nuove iscrizioni etc.) rilevate appunto per i cinque anni precedenti.

5.11. Considerazioni conclusive

Il bilancio di previsione 2014 presenta un risultato in pareggio, in linea con la finalità del Consorzio di offrire servizi ai Comuni consorziati in un'ottica di generale economia.

Le linee guida che caratterizzano il bilancio di previsione 2014 sono le seguenti:

- politica di contenimento dei costi di gestione;
- ripartizione dei costi di gestione per i servizi di smaltimento e valorizzazione rifiuti tra i Comuni;
- costante ricerca, fermi restando gli attuali standard qualitativi, delle migliori condizioni economiche per gli smaltimenti delle diverse frazioni di rifiuto;
- ottimizzazione delle convenzioni CONAI e massimizzazione della valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata;
- avvio del nuovo appalto a partire dal 1° gennaio con successivo cambiamento del sistema di raccolta da stradale a domiciliare per 16 comuni;
- affidamento bando per i comuni della Valle Maira, Grana, Pesio, Gesso e Vermenagna.
- Procedure di gara per i comuni del lotto Valle Stura in scadenza 31/12/2014;
- proseguimento attività di gestione in appalto dei centri di raccolta comunali;
- attività di sensibilizzazione per migliorare quali-quantitativamente la raccolta differenziata e realizzazione di attività informative di carattere ambientale.

L'esame dei dati di bilancio conferma l'obiettivo di questo Consorzio di perseguire una equilibrata ed efficiente gestione economica e finanziaria, ricercando costantemente una migliore efficacia operativa e promuovendo servizi sempre più rispondenti alle attese dei Comuni consorziati.

La principale linea da delineare per il 2014 è quella della prevista costituzione della Conferenza d'ambito con l'approvazione della convenzione tipo da effettuare entro febbraio 2014, come meglio descritto precedentemente.

6. Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento

Il presente programma degli investimenti deriva direttamente dall'analogo capitolo inserito nel Piano Programma, ma ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 902/1986 è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti.

2. PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO									(Valori in €)
	2014			2015			2016		
	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									-
softwares			0			-			-
ATTREZZATURE									
acquisto cassonetti									
acquisto cassoni			0			-			-
MOBILI E ARREDI									
mobili ufficio	2.000		2.000			-			-
MACCHINE UFFICIO E ELABORATORI ELETTRONICI									
PC e collegamenti di rete	3.000		3.000			-			-
AUTOMEZZI									
Autovetture			0						
TOTALI	5.000	0	5.000	0	0	0	0	0	0

6.1. PERSONALE DIPENDENTE E SOMMINISTRATO - AMMINISTRAZIONE CONSORTILE

6.1.1 Personale

Con deliberazione A.C. n° 3 del 14 gennaio 2005, si è data attuazione all'assorbimento del personale interessato a partire dal febbraio 2005, a seguito della scissione di ACSR, con conservazione dei contratti individuali con riferimento al Contratto Nazionale FederAmbiente, avendo ritenuto la stessa Assemblea di applicare, allo stesso personale, il contratto FederAmbiente in essere, fino alla disciplina nazionale o regionale di regolamentazione del processo di mobilità in conseguenza di scorpori, soppressione, trasformazione garantendo il livello economico in godimento e la ultrattività della tutela contrattuale di provenienza senza oneri aggiuntivi e fatte salve norme contrattuali e/o di legge tesi a modificare i rapporti giuridici esistenti.

Si da atto che, nel corso dell'anno 2012, si sono intraprese azioni volte a modificare l'inquadramento dei dipendenti attraverso il passaggio al CCNL Enti Locali. Tale attività è stata sospesa a seguito di richiesta indicazioni alla Regione Piemonte nell'ambito della trasformazione dei Consorzi di Bacino prevista dalla L.R. 7/2012.

Con riferimento al personale dipendente, si segnala che, stante le modifiche normative che hanno determinato il venir meno delle facoltà assunzionali da parte del Consorzio, anche per il bilancio 2014 è stato previsto il rinnovo dell'affidamento ad agenzia interinale dell'incarico di prestazione di servizio e di fornitura di manodopera per un collaboratore tecnico-amministrativo addetto al caricamento dei formulari di trasporto rifiuti.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

LIVELLO	CONTRATTO	01/01/14	31/12/14	31/12/15	31/12/16
Segretario	Incaricato	1	1	1	1
7°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
6°	CCNL Federambiente	2	2	2	2
5°	CCNL Federambiente	4	4	4	4
4°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
TOTALE		9	9	9	9

6.1.2 **Amministrazione Consortile – Consiglio di Amministrazione**

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha introdotto norme volte a ridurre il costo degli apparati politici ed amministrativi. In particolare:

- l'art. 5 comma 7 dispone che “..... Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali, aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti.”

- l'art. 6, comma 3 stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 (tra le quali è annoverato il CEC), incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. [...]”

Sulla scorta delle suddette novelle legislative e, in particolare, in applicazione dell'art. 5, comma 7, in data 31/05/2010, veniva sospesa l'erogazione dell'indennità di carica a decorrere dalle spettanze relative al mese di giugno 2010;

Con lettera pervenuta in data 26 settembre 2013, prot. n. 2561, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, chiede il ripristino dell'erogazione indennità di carica, oltre al pagamento degli arretrati non corrisposti, alla luce del parere della Sezione regionale della Lombardia della Corte dei Conti (parere 353/2012/PAR del 17/07/2012), nel quale si afferma l'applicabilità al Consiglio di Amministrazione dei Consorzi tra Comuni, non già della disposizione del citato art. 5, comma 7, ma piuttosto quella del citato art. 6, comma 3, che prevede la sola riduzione, a decorrere dall'1 gennaio 2011, dell'indennità del 10% rispetto agli importi corrisposti nell'anno 2010;

La Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, con deliberazione 353/2012 del 17/07/2012, ha rilasciato un parere, confermato nella successiva deliberazione 6/2013 del 10/01/2013, che fornisce un'interpretazione sistematica sull'applicabilità ai consorzi di funzioni costituiti ex art. 31 del T.U.E..L. degli articoli 5, comma 7 e 6, commi 2 e 3, del D.L. 78/2010, dalla quale appare evidente la possibilità di riconoscere al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'indennità, corrisposta precedentemente all'entrata in vigore del D.L. 78/2010, seppur decurtata del 10%, a decorrere dall'1 gennaio 2011.

6.2. Conto Economico Previsionale 2014-2016

Il conto economico dell'esercizio 2014 è illustrato nelle singole voci del bilancio preventivo dell'esercizio del presente documento.

I conti economici degli esercizi 2014 – 2016, ripropongono i costi della produzione dell'esercizio 2014, maggiorati di una percentuale relativa al tasso d'inflazione.

La previsione pluriennale è relativa all'andamento economico del Consorzio Ecologico Cuneese nella sua attuale configurazione.

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE:	13.341.038	13.673.927	14.015.137
RICAVI	13.317.538	13.650.352	13.991.485
vendite e prestazioni			
TIA/TARES -ricavi su servizio a tariffa	74.500	76.363	78.272
ricavi su serv. Raccolta RSU	11.924.000	12.222.100	12.527.653
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000	38.950	39.924
ricavi derivanti da racc. diff	1.276.038	1.307.939	1.340.638
ricavi vari e diversi (composter)	5.000	5.000	5.000
da copertura di costi sociali			
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-	-	-
rimanenze iniziali merci			
rimanenze finali merci			
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.			
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	23.500	23.575	23.652
diversi	23.500	23.575	23.652
ricavi rimborsi da terzi	23.500	23.575	23.652
ricavi var e diversi			
ribassi ed arrot.attivi			
risarcimento danni			
corrispettivi			
contributi in conto esercizio	-	-	-
contributi statali e regionali			
COSTI DELLA PRODUZIONE:	13.300.906	13.632.791	13.973.394
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	8.000	8.075	8.152
carburante autoveature	3.000	3.075	3.152
composter	5.000	5.000	5.000
per servizi	12.823.256	13.148.191	13.479.595
consulenze tecniche	55.000	50.000	15.000
consulenze amministrative e legali	29.000	29.725	30.468
TIA/TARES - prestazioni servizi	87.825	90.021	92.271
manut.autoveature	1.000	1.025	1.051

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
canoni appalti raccolta e trasporto	11.924.000	12.222.100	12.527.653
spese inerenti la raccolta differenziata	385.558	395.197	405.077
costi servizi ripart.gestionale	122.898	152.555	196.464
compensi amministratori	11.355	-	-
viaggi e trasferte	4.500	4.613	4.500
manutenzione aree ecologiche	10.000	10.000	10.000
pubblicità	3.000	5.000	5.000
spese pubblicazione bandi	10.000	5.000	5.000
spese autostradali	200	205	210
TIA - Spese spedizione	420	200	200
spese postali	1.500	1.538	1.576
assistenza tecnica PC e software	11.000	11.275	11.557
energia elettrica	9.000	9.225	9.456
acqua	3.000	3.075	3.152
spese pulizia locali	3.000	3.075	3.152
spese telefoniche	7.000	7.175	7.354
call center	40.000	41.000	42.025
manutenzioni generiche	2.000	2.050	2.101
spese condominiali	4.500	4.613	4.728
spese di vigilanza	1.000	1.025	1.051
indennità revisori del conto	5.000	5.125	5.253
assicurazioni	18.000	18.450	18.911
altri costi del personale	13.000	13.325	13.658
costi personale da agenzia interinale	35.000	35.875	36.772
costi agenzia interinale	9.000	9.225	9.456
costi da girare a Comuni	1.500	1.500	1.500
funzionamento ATO	15.000	15.000	15.000
costi per godimento beni di terzi	30.000	30.750	31.519
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000	20.500	21.013
noleggi autovetture L.T.	10.000	10.250	10.506
costi per il personale	380.000	389.125	398.478
Salari e Stipendi	270.000	276.750	283.669
Oneri sociali	72.000	73.800	75.645
trattamento di fine rapporto	23.000	23.575	24.164
altri costi per il personale	15.000	15.000	15.000
comp.personale incaricato	13.000	13.000	13.000
oneri sociali personale incaricato	2.000	2.000	2.000
ammortamenti e svalutazioni	19.000	16.000	15.000
amm.immob.immateriali	1.000	1.000	1.000
amm.to software	1.000	1.000	1.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali			
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi			
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità			
amm.to spese pluriennali manutenzione			
amm.immob.materiali	18.000	15.000	14.000
amm.to piazzali e strade			
amm.to impianti			
amm.to attrezzature - quota corrente	14.000	11.000	10.000
amm.to mobilio	1.000	1.000	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000	3.000	3.000
amm.to automezzi			

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
amm.to macchinari			
amm.to discariche			
amm.to autovetture			
altre svalutazioni delle immobilizz.			
variazioni rimanenze			
rimanenze iniziali			
rimanenze finali			
accantonamenti rischi			
accantonamento fondo rischi controversie legali			
altri accantonamenti	10.000	10.000	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000	10.000	10.000
TIA - svalutazione rischi crediti			
oneri diversi gestione	30.650	30.650	30.650
cancelleria e stampati	5.000	5.000	5.000
spese bolli vidimazioni certificati	1.500	1.500	1.500
tassa circolazione mezzi	150	150	150
quote associative	10.500	10.500	10.500
abbonamenti e pubblicazioni	2.000	2.000	2.000
spese di rappresentanza	500	500	500
costi vari non deducibili	500	500	500
altre imposte	3.000	3.000	3.000
spese varie generali	2.000	2.000	2.000
spese varie di produzione	5.000	5.000	5.000
spese di registrazione	500	500	500
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	40.132	41.136	41.743
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 10.745	- 11.745	- 11.745
proventi da partecipaz			
in imprese controllate			
in imprese collegate			
in altre imprese			
altri proventi finanziari	1.000	-	-
crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso enti pubblici di riferimento	1.000		
verso altre imprese			
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.			
da titoli non partecip. attivo circolante			
proventi diversi			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da enti pubblici di riferimento			
da altre imprese - interessi bancari e postali	-	-	-
da altre imprese - interessi coattivo TIA	-	-	-
abbuoni attivi			
interessi ed altri oneri finanziari	- 11.745	- 11.745	- 11.745
imprese controllate			
imprese collegate			

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016
enti pubblici di riferimento			
altri	- 11.745	- 11.745	- 11.745
interessi passivi	- 10.000	- 10.000	- 10.000
commissioni bancarie e postali	- 2.000	- 2.000	- 2.000
TIA - commissioni bancarie e postali	255	255	255
RETTIFICHE VALORE			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
'rivalutazioni			
'svalutazioni			
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI	-	-	-
proventi straordinari	-	-	-
'plusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze attive			
quota annua di contributi in c. capitale			
oneri straordinari	-	-	-
minusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze passive/insussistenze attive			
multe, ammende, sanzioni			
altri oneri straordinari			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	29.387	29.391	29.998
imposte dell'esercizio			
irap	18.583	18.569	18.993
ires	10.804	10.821	11.005
imposte anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-	-	

6.3. Bilancio Preventivo di esercizio 2014

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2014 è stato redatto, ai sensi dell'art. 410 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n° 902, in conformità allo schema di bilancio tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

Nelle pagine seguenti sono riportati Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti al 31/12/2014.

6.4. Stato Patrimoniale

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2014		
		PARZIALI	CONTO	TOTALI
A	CREDITI verso ENTI PUBBLICI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			34.940
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		844	
B I 1	COSTI IMPIANTO-AVVIAMENTO			
B I 2	COSTI RICERCA e SVILUPPO e PUBBLICITA'			
B I 3	DIRITTI BREVETTO-OPERE INGEGNO			
B I 4	CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI		844	
B I 5	AVVIAMENTO			
B I 6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
B I 7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI spese incrementative di beni			
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		34.096	
B II 1	TERRENI e FABBRICATI			
B II 2	IMPIANTI e MACCHINARI			
B II 3	ATTREZZ.INDUSTRIALI-COMMERC. autovetture attrezzature mobili e macchine ufficio macchine ufficio elettroniche	0 23.004 4.051 7.041	34.096	
B II 4	ALTRI BENI MATERIALI			
B II 5	IMMOBILIZZ. in CORSO ed ACCONTI			
B III	IMMOBIL.FINANZIARIE			0
B III 1	PARTECIPAZIONI			
B III 1a	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
B III 1b	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
B III 1c	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
B III 2	CREDITI			
B III 2a	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
B III 2b	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
B III 2c	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO crediti verso comuni/regione per stazioni di conferimento	0	0	
B III 2d	VERSO ALTRI			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			3.080.754
C I	RIMANENZE		0	
C I 1	MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO		0	
C II	CREDITI CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI		3.011.305	
C II 1	VERSO UTENTI e CLIENTI		2.911.305	
C II 2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
C II 3	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
C II 4	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO			
C II 5	VERSO ALTRI ATT. FINANZIARIE CHE NON COST.		100.000	
C III	IMMOBILIZZAZIONI			
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		69.449	

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2014	
C IV 1	DEPOSITI BANCARI e POSTALI		
C IV 1a	TESORIERE		
C IV 1b	BANCHE	57.449	
C IV 1c	POSTA	10.000	
C IV 2	ASSEGNI		
C IV 3	DENARO e VALORI in CASSA	2.000	
D	RATEI e RISCONTI	1.500	1.500
	altri ratei e risconti attivi		
	TOTALE ATTIVO		3.117.193
A	PATRIMONIO NETTO:		584.626
A I	CAPITALE di DOTAZIONE	500.000	
A III	RISERVE di RIVALUTAZIONE		
A IV	RISERVA LEGALE	36.900	
A VI	RISERVE STATUTARIE		
A Vii	ALTRE RISERVE	47.726	
	fondo 604/62	6.000	
	riserva straordinaria	41.726	
A VIII	UTILI (perdite) portati a nuovo		
A IX	UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO		
B	FONDI RISCHI e ONERI:		60.000
B 1	PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI		
B 2	FONDO PER IMPOSTE	0	
B 3	ALTRI FONDI	60.000	
	altri fondi per rischi ed oneri futuri	60.000	
C	TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	241.567	241.567
D	DEBITI:		2.230.000
D 1	DEBITI PER OBBLIGAZIONI		
D 3	DEBITI VERSO BANCHE		
D 3 1	TESORIERE		
D 3 2	BANCHE		
D 3 3	POSTE C/C		
D 3 4	ALTRI DEBITI VERSO BANCHE		
D 4	MUTUI		
D 5	ACCONTI		
D 6	DEBITI verso FORNITORI	2.200.000	
D 7	DEBITI RAPPRES.da TITOLI di CREDITO		
D 8	DEBITI verso IMPRESE CONTROLLATE		
D 9	DEBITI verso IMPRESE COLLEGATE		
D 10	DEBITI verso ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		
D 10 1	PER QUOTE UTILI d'ESERCIZIO		
D 10 2	PER INTERESSI		
D 10 3	PER ALTRI		
D 11	DEBITI TRIBUTARI		
D 12	DEBITI verso ISTITUTI di PREVIDENZA E SICUR. SOCIALE	25.000	
D 13	ALTRI DEBITI	5.000	
E	RATEI e RISCONTI		1.000
	risconti passivi pluriennali	1.000	
	TOTALE PASSIVO	3.117.193	3.117.193

6.5. Conto Economico Previsionale

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE:	13.341.038
RICAVI	13.317.538
vendite e prestazioni	
TIA/TARES -ricavi su servizio a tariffa	74.500
ricavi su serv. Raccolta RSU	11.924.000
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000
ricavi derivanti da racc. diff	1.276.038
ricavi var e diversi (composter)	5.000
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	23.500
diversi	23.500
ricavi rimborsi da terzi	23.500
ricavi vari e diversi	
ribassi ed arrot.attivi	
risarcimento danni	
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	-
contributi statali e regionali	
COSTI DELLA PRODUZIONE:	13.300.906
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	8.000
carburante autoveature	3.000
composter	5.000
per servizi	12.823.256
consulenze tecniche	55.000
consulenze amministrative e legali	29.000
TIA/TARES - prestazioni servizi	87.825
' manut.autoveature	1.000
'canoni appalti raccolta e trasporto	11.924.000
spese inerenti la raccolta differenziata	385.558
costi servizi ripart.gestionale	122.898
compensi amministratori	11.355
viaggi e trasferte	4.500
manutenzione aree ecologiche	10.000
pubblicità	3.000
spese pubblicazione bandi	10.000
spese autostradali	200
TIA - Spese spedizione	420
spese postali	1.500
assistenza tecnica PC e software	11.000
energia elettrica	9.000
acqua	3.000
spese pulizia locali	3.000
spese telefoniche	7.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014
call center	40.000
manutenzioni generiche	2.000
spese condominiali	4.500
spese di vigilanza	1.000
indennità revisori del conto	5.000
assicurazioni	18.000
altri costi del personale	13.000
costi personale da agenzia interinale	35.000
costi agenzia interinale	9.000
costi da girare a Comuni	1.500
funzionamento ATO	15.000
costi per godimento beni di terzi	30.000
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000
noleggi autovetture L.T.	10.000
costi per il personale	380.000
Salari e Stipendi	270.000
Oneri sociali	72.000
trattamento di fine rapporto	23.000
altri costi per il personale	15.000
comp.personale incaricato	13.000
oneri sociali personale incaricato	2.000
ammortamenti e svalutazioni	19.000
amm.immob.immateriali	1.000
amm.to software	1.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità	
amm.to spese pluriennali manutenzione	
amm.immob.materiali	18.000
amm.to piazzali e strade	
amm.to impianti	
amm.to attrezzature - quota corrente	14.000
amm.to mobilio	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	3.000
amm.to automezzi	
amm.to macchinari	
amm.to discariche	
amm.to autovetture	
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000
TIA - svalutazione rischi crediti	
oneri diversi gestione	30.650
cancelleria e stampati	5.000
spese bolli vidimazioni certificati	1.500
tassa circolazione mezzi	150

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014
quote associative	10.500
abbonamenti e pubblicazioni	2.000
spese di rappresentanza	500
costi vari non deducibili	500
altre imposte	3.000
spese varie generali	2.000
spese varie di produzione	5.000
spese di registrazione	500
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	40.132
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 10.745
proventi da partecipaz	
in imprese controllate	
in imprese collegate	
in altre imprese	
altri proventi finanziari	1.000
crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso enti pubblici di riferimento	1.000
verso altre imprese	
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.	
da titoli non partecip. attivo circolante	
proventi diversi	
da imprese controllate	
da imprese collegate	
da enti pubblici di riferimento	
da altre imprese - interessi bancari e postali	-
da altre imprese - interessi coattivo TIA	-
abbuoni attivi	
interessi ed altri oneri finanziari	- 11.745
imprese controllate	
imprese collegate	
enti pubblici di riferimento	
altri	- 11.745
interessi passivi	- 10.000
commissioni bancarie e postali	- 2.000
TIA - commissioni bancarie e postali	255
RETTIFICHE VALORE	
ATTIVITA' FINANZIARIE	
'rivalutazioni	
'svalutazioni	
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI	-
proventi straordinari	-
'plusvalenze da alienazioni	
sopravvenienze attive	
quota annua di contributi in c. capitale	
oneri straordinari	-
minusvalenze da alienazioni	
sopravvenienze passive/insussistenze attive	
multe, ammende, sanzioni	

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014
altri oneri straordinari	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	29.387
imposte dell'esercizio	
irap	18.583
ires	10.804
imposte anticipate	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-

6.6. Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

La descrizione degli interventi previsti è riportata alla sezione relativa al programma pluriennale di attuazione:

PROSPETTO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA 2014

ENTRATE		USCITE	
<i>Fondo iniziale di cassa al 01/01/2014 (C/C Bancario, C/C Postale e Cassa Contanti)</i>	1.000.000	Amministratori, Dipendenti, Personale incaricato, e altri costi per il personale	391.500
Entrate da vendite e prestazioni	9.913.605	Acquisto di beni e prestazione di servizi	9.531.753
iva c/vendite	989.112	iva c/acquisti	1.013.603
Redditi e proventi patrimoniali		Interessi passivi, spese e comm.	11.745
fitti		Trasferimenti correnti	
interessi attivi		allo Stato ed Enti statali	
vari		a Regione e a Provincia	
Trasferimenti correnti		a Comuni	
dallo Stato ed Enti statali		ad altri Enti del settore pubblico	-
dalle Regioni	-	ad altri	
dagli Enti consorziati		Altre spese correnti	
dagli enti del settore pubblico allargato		canoni e concessioni	30.000
da ACSR in seguito a scissione		oneri diversi di gestione	22.988
Trasferimenti in conto capitale		Investimenti patrimoniali	6.100
dallo Stato		Trasferimenti di capitali	
da Regione e Provincia		a Regione e Provincia	-
dagli Enti consorziati	6.200	ai Comuni	831.780
da Enti del settore pubblico		ad altri Enti del settore pubblico	-
mutui		ad altri	-
Incassi da alienazione beni patrimoniali			
Altri incassi in c/capitale			
TOTALE	11.908.917	TOTALE	11.839.468
		<i>Fondo finale di cassa presunto al 31/12/2014</i>	69.449

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, tenuto conto che nessuna delle immobilizzazioni è mai stata oggetto di svalutazioni o rivalutazioni, vengono illustrati il costo storico, gli ammortamenti eseguiti in precedenti esercizi, i movimenti del periodo, compreso il trasferimento dei beni alla società beneficiaria al valore netto di libro, ed i saldi al 31/12/2014.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2014 al 31/12/2014			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Eliminazioni/trasferimenti	Ammortam.ti	
Software e programmi	30.465	-28.621			-1.000	844
TOTALI	30.465	-28.621	0	0	-1.000	844

Movimenti immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2014 al 31/12/2014			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Terreni	0					0
Strade e piazzali	119.755	-119.755		0		0
TOTALI	119.755	-119.755	0	0	0	0

IMPIANTI E MACCHINARIO	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2014 al 31/12/2014			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Impianti e macchinari	950	-950	0	0	-	0
TOTALI	950	-950	0	0	0	0

ATTREZZATURE INDUSTRI. E COMMERCIALI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2014 al 31/12/2014			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Autovetture	10.754	-10.754	0	0	0	0
Attrezzature	1.143.471	-1.106.467		0	-14.000	23.004
Mobili e macch. ordinarie ufficio	17.998	-14.947	2.000	0	-1.000	4.051
Macchine ufficio elettroniche	50.703	-43.662	3.000	0	-3.000	7.041
Automezzi	0	0	0	0	0	0
TOTALI	1.222.926	-1.175.830	5.000	0	-18.000	34.096

Movimenti immobilizzazioni finanziarie

CREDITI IMMOBILIZZATI	Costo storico	Rivalutazioni	Acquisiz.ni	Diminuzioni/trasferimenti	Svalutazioni	Saldo finale
Crediti v/Enti di riferimento (per contributi in c/capitale)	5.383	0		-5.383	0	0
TOTALI	5.383	0	0	-5.383	0	0

Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2014

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione dei canoni per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati previsti per l'anno 2014. I canoni annuali sono suddivisi secondo un periodo transitorio ed uno a regime che hanno subito due ribassi differenti.

LOTTO UNICO 18+1 INIZIO APPALTO 1 GENNAIO 2014					
COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO CON REVISIONE CANONE 2014	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2014
BEINETTE	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	55.334,57	150.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		85.924,90	
	A.E. Peveragno – Cust./gest.	01/01/14-31/12/14	AIMERI AMBIENTE	8.450,44	
BERNEZZO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	60.484,02	135.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		74.355,92	
BORGIO S.D.	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	447.835,24	1.000.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		551.421,25	
BUSCA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	246.648,71	535.000,00
	Canone	01/07/14-31/12/14		287.408,83	
CARAGLIO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	166.034,68	405.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		210.457,12	
	Raccolta mediante Ecopunti	01/01/14-31/12/14	DOCKS LANTERNA	28.000,00	
CASTELLETTO STURA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	30.432,76	76.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		44.821,76	
CENTALLO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	240.760,33	484.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		242.727,73	
CERVASCA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	80.509,62	170.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		89.130,18	
CUNEO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/04/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	1.250.910,13	5.287.000,00
	Canone a regime	01/05/14-31/12/14		3.765.366,84	
	Ecopunti e p.a.p. fraz.	01/01/14-31/12/14	DOCKS LANTERNA	270.000,00	
DRONERO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	129.591,51	340.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		209.498,51	
MARGARITA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	20.568,24	55.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		34.079,80	
MONTANERA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	19.150,79	43.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		23.251,83	
MOROZZO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	32.375,26	93.000,00
	Canone	01/07/14-31/12/14		60.327,53	
PIANFEI	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	40.403,81	104.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		55.174,94	
	A.E. Peveragno – Cust./gest.	01/01/14-31/12/14	AIMERI AMBIENTE	8.053,96	
ROCCABRUNA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	21.576,73	44.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		21.753,05	
ROCCASPARVERA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	12.582,82	33.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		19.433,17	
TARANTASCA	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	36.050,85	78.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		41.305,65	
VIGNOLO	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	23.746,84	71.000,00
	Canone	01/07/14-31/12/14		46.305,00	
VILLAR S.C.	Canone - periodo transitorio	01/01/14-30/06/14	RTI DOCKS L.-IDEALSERVICE	20.131,27	41.000,00
	Canone a regime	01/07/14-31/12/14		20.295,77	
TOTALE				9.132.672,35	9.144.000,00

VALLE GRANA - INIZIO APPALTO 1/01/2007

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO CON REVISIONE CANONE 2014	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2014		
CASTELMAGNO	Canone	01/01/14-31/12/14	DOCKS LANTERNA	8.147,42	9.000,00		
	Servizi agg. A.E.CARAGLIO			375,92			
MONTEMALE	Canone			7.490,62	9.000,00		
	Servizi agg. A.E.CARAGLIO			563,87			
MONTEROSSO GRANA	Canone			18.442,09	20.000,00		
	Servizi agg. A.E. CARAGLIO			751,83			
PRADLEVES	Canone			15.687,67	17.000,00		
	Servizi agg. A.E.CARAGLIO			563,87			
VALGRANA	Canone			16.168,24	22.000,00		
	Integr.raccolta carta e plastica			4.000,00			
	Servizi agg. A.E. CARAGLIO			1.127,75			
TOTALE				73.319,29	77.000,00		

VALLE MAIRA - INIZIO APPALTO 1/1/2007

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO CON REVISIONE CANONE 2014	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2014
ACCEGLIO	Canone	01/01/14-31/12/14	DOCKS LANTERNA	31.455,57	33.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
CANOSIO	Canone			3.970,64	5.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
CARTIGNANO	Canone			8.037,35	11.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
	Servizi agg. raccolta plastica			1.000,00	
CELLE MACRA	Canone			5.849,22	7.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
ELVA	Canone			4.141,42	6.000,00
	Servizi agg. carta-vetro			1.000,00	
MACRA	Canone			3.703,79	5.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
MARMORA	Canone			5.198,11	7.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
PRAZZO	Canone			12.744,47	14.000,00
	Servizi agg. raccolta carta			1.000,00	
SAN DAMIANO MACRA	Canone			27.741,10	30.000,00
	Servizi agg. carta e vetro			1.000,00	
	Servizi agg. raccolta plastica			1.000,00	
STROPPO	Canone	3.895,93	5.000,00		
	Servizi agg. raccolta carta	1.000,00			
TOTALE				118.737,61	123.000,00

VALLE STURA - INIZIO APPALTO 01/01/2008

SERVIZIO		PERIODO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO CON REVISIONE CANONE 2014	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2014
AISONA	Canone	01/01/14-31/12/14	DEMONTE SERVIZI	21.365,26	24.000,00
	Servizi integrativi			2.000,00	
ARGENTERA	Canone			36.436,16	39.000,00
	Servizi integrativi			2.000,00	
DEMONTE	Canone			116.792,34	119.000,00
	Servizi integrativi			2.000,00	
GAIOLA	Canone			26.682,41	29.000,00
	Serv. Integrativi			2.000,00	
MOIOLA	Canone			15.297,56	18.000,00
	Servizi integrativi			2.000,00	
PIETRAPORZIO	Canone			16.314,52	19.000,00
	Serv. Integrativi			2.000,00	
RITTANA	Canone			12.227,24	15.000,00
	Servizi integrativi			2.000,00	
SAMBUCO	Canone			13.167,41	16.000,00
	Serv. Integrativi			2.000,00	
VALLORiate	Canone	12.467,52	13.000,00		
VINADIO	Canone	48.046,72	53.000,00		
	Servizi integrativi	4.000,00			
TOTALE				338.797,13	345.000,00

VALLE VERMENAGNA - GESSO - PESIO - INIZIO APPALTO 01/04/2009

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	GESTORE SERVIZIO	COSTO ANNUO CON REVISIONE CANONE 2014	TOT.COSTO PER COMUNE R/O 2014
LIMONE PIEMONTE	Canone	01/01/14-31/12/14	AIMERI AMBIENTE	289.108,21	298.000,00
	Servizi aggiuntivi			8.000,00	
ROBILANTE	Canone			166.975,85	173.000,00
	Servizi int.-Buzzi Sibelco			2.000,00	
	Intensificazione organico			4.000,00	
ROCCAIONE	Canone			128.879,96	129.000,00
VERNANTE	Canone			107.158,62	108.000,00
ENTRACQUE	Canone			115.401,59	116.000,00
ROASCHIA	Canone			22.946,64	23.000,00
VALDIERI	Canone			100.029,56	101.000,00
BOVES	Canone			509.616,09	692.000,00
	Storno attrezz. Organ.			- 383,48	
	Integrazione raccolta verde	1.000,00			
	Integrazione porta a porta	181.442,63			

PEVERAGNO	Canone	01/01/14-31/12/14	AIMERI AMBIENTE	243.613,20	291.000,00
	Storno costi A.E.			-16.504,39	
	Spazzamento manuale			29.300,00	
	Raccolta carta integrativo			14.200,00	
	Raccolta plastica integrativo			14.200,00	
	Ampliamento orario A.E.			6.000,00	
CHIUSA PESIO	Canone	01/01/14-31/12/14	AIMERI AMBIENTE	220.555,16	304.000,00
	Gestione custodia A.E.			21.000,00	
	Porta a porta			32.483,61	
	Moviment. cassoni da A.E.			15.000,00	
	Intensif. raccolta pannolini			9.500,00	
	Raccolta P.A.P. vetro			3.500,00	
	Intens. Racc.organ lug/ago			5.000,00	
	Storno PAP organico			-3.138,99	
TOTALE				2.230.884,27	2.235.000,00

TOTALE GENERALE				11.894.410,65	11.924.000,00
------------------------	--	--	--	----------------------	----------------------

Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2014

Come già riportato, si rammenta che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

Si precisa che il Margine RD (differenza tra costi e ricavi della raccolta differenziata) sotto riportato deriva da una simulazione effettuata sulla base di quantitativi rilevati (al 30 settembre) nell'anno 2013 e della **previsione** dei costi di cernita, trasporto e smaltimento e dei ricavi per corrispettivi CONAI ipotizzabili ad oggi.

Si procederà pertanto a fine anno ad effettuare i conteggi a consuntivo per rideterminare il valore "Margine RD".

Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2014									
COMUNI	Spese generali		Margine RD		Servizio raccolta e trasporto	Quote noleggi cassoni - addebiti costi aree (manut. En.el. Etc) - stampe mat.comuni c.	Totale imponibile	I.V.A.	Totale spese
	incidenza a %	a) Importo (€)	b) Importo (€)	Delta (€) a)-b)	c) canone Importo (€)	d) Importo (€)	a)+b)+c)+d) Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
ACCEGLIO	0,10	767,58	1.776,16	- 1.008,58	33.000,00		31.991,42	3.078,11	35.069,53
AISONE	0,20	1.535,16	1.847,42	-312,25	24.000,00		23.687,75	2.331,30	26.019,05
ARGENTERA	0,10	767,58	1.226,77	-459,19	39.000,00		38.540,81	3.798,98	42.339,78
BEINETTE	1,90	14.584,05	14.641,28	-57,23	150.000,00		149.942,77	14.987,41	164.930,18
BERNEZZO	2,20	16.886,80	17.229,92	-343,12	135.000,00		134.656,88	13.424,51	148.081,40
BORGO S.D.	7,50	57.568,64	66.495,91	- 8.927,27	1.000.000,00		991.072,73	98.036,00	1.089.108,73
BOVES	6,10	46.822,49	52.483,94	- 5.661,45	692.000,00	1.500,00	687.838,55	68.284,48	756.123,03
BUSCA	6,10	46.822,49	53.312,64	- 6.490,15	535.000,00	3.000,00	531.509,85	52.732,17	584.242,02
CANOSIO	0,10	767,58	857,45	-89,87	5.000,00		4.910,13	480,23	5.390,36
CARAGLIO	4,20	32.238,44	31.474,09	764,35	405.000,00	1.000,00	406.764,35	40.888,16	447.652,51
CARTIGNANO	0,10	767,58	1.073,16	-305,58	11.000,00		10.694,42	1.032,77	11.727,19
CASTELLETTO	0,80	6.140,65	6.645,82	-505,16	76.000,00		75.494,84	7.488,86	82.983,70
CASTELMAGNO	0,10	767,58	536,22	231,36	9.000,00		9.231,36	950,90	10.182,26
CELLE MACRA	0,10	767,58	475,81	291,77	7.000,00		7.291,77	764,19	8.055,96
CENTALLO	4,10	31.470,86	39.852,36	- 8.381,51	484.000,00		475.618,49	46.556,07	522.174,56
CERVASCA	2,90	22.259,87	22.097,04	162,83	170.000,00		170.162,83	17.035,82	187.198,66
CHIUSA PESIO	2,30	17.654,38	19.342,52	- 1.688,14	304.000,00		302.311,86	30.028,61	332.340,47
CUNEO	33,60	257.907,5	356.526,05	- 98.618,56	5.287.000,00	48.000,00	5.236.381,44	517.563,92	5.753.945,36
DEMONTE	1,30	9.978,56	5.938,75	4.039,81	119.000,00		123.039,81	12.788,76	135.828,57
DRONERO	4,50	34.541,18	33.123,18	1.418,00	340.000,00		341.418,00	34.311,96	375.729,96
ELVA	0,10	767,58	338,84	428,74	6.000,00		6.428,74	694,32	7.123,07
ENTRACQUE	0,50	3.837,91	6.130,07	- 2.292,16	116.000,00		113.707,84	11.095,72	124.803,56
GAIOLA	0,30	2.302,75	1.666,28	636,47	29.000,00		29.636,47	3.040,02	32.676,49

LIMONE P.TE	1,00	7.675,82	11.887,75	- 4.211,93	298.000,00		293.788,07	28.873,37	322.661,44
MACRA	0,10	767,58	513,73	253,86	5.000,00		5.253,86	555,85	5.809,71
MARGARITA	0,90	6.908,24	4.536,83	2.371,41	55.000,00		57.371,41	6.021,71	63.393,12
MARMORA	0,10	767,58	732,82	34,76	7.000,00		7.034,76	707,65	7.742,41
MOIOLA	0,20	1.535,16	1.036,88	498,28	18.000,00		18.498,28	1.909,62	20.407,90
MONTANERA	0,40	3.070,33	2.133,39	936,94	43.000,00		43.936,94	4.506,13	48.443,07
MONTEMALE	0,10	767,58	591,95	175,63	9.000,00		9.175,63	938,64	10.114,27
MONTEROSSO G.	0,30	2.302,75	1.690,77	611,97	20.000,00		20.611,97	2.134,63	22.746,61
MOROZZO	1,30	9.978,56	7.051,67	2.926,89	93.000,00		95.926,89	9.943,92	105.870,81
PEVERAGNO	3,30	25.330,20	20.881,01	4.449,19	291.000,00		295.449,19	30.078,82	325.528,01
PIANFEI	1,30	9.978,56	11.064,58	- 1.086,02	104.000,00		102.913,98	10.161,08	113.075,06
PIETRAPORZIO	0,10	767,58	1.319,00	-551,42	19.000,00		18.448,58	1.778,69	20.227,27
PRADLEVES	0,20	1.535,16	1.620,81	-85,65	17.000,00		16.914,35	1.681,16	18.595,51
PRAZZO	0,10	767,58	1.751,04	-983,46	14.000,00		13.016,54	1.183,64	14.200,18
RITTANA	0,10	767,58	1.336,27	-568,69	15.000,00		14.431,31	1.374,89	15.806,19
ROASCHIA	0,10	767,58	959,03	-191,45	23.000,00		22.808,55	2.257,88	25.066,43
ROBILANTE	1,50	11.513,73	13.309,24	- 1.795,51	173.000,00		171.204,49	16.904,99	188.109,48
ROCCABRUNA	1,00	7.675,82	11.782,67	- 4.106,85	44.000,00		39.893,15	3.496,49	43.389,65
ROCCASPARVERA	0,40	3.070,33	2.217,58	852,75	33.000,00		33.852,75	3.487,60	37.340,35
ROCCAIONE	1,80	13.816,47	10.787,21	3.029,26	129.000,00		132.029,26	13.566,44	145.595,70
SAMBUCO	0,10	767,58	1.167,04	-399,46	16.000,00		15.600,54	1.512,12	17.112,66
SAN DAMIANO M.	0,30	2.302,75	2.003,81	298,93	30.000,00		30.298,93	3.065,77	33.364,70
STROPPO	0,10	767,58	909,37	-141,79	5.000,00		4.858,21	468,81	5.327,02
TARANTASCA	1,30	9.978,56	10.601,31	-622,75	78.000,00		77.377,25	7.662,99	85.040,24
VALDIERI	0,60	4.605,49	4.969,55	-364,06	101.000,00		100.635,94	10.019,91	110.655,85
VALGRANA	0,50	3.837,91	3.411,44	426,47	22.000,00		22.426,47	2.293,82	24.720,30
VALLORiate	0,10	767,58	1.529,81	-762,23	13.000,00		12.237,77	1.132,31	13.370,08
VERNANTE	0,80	6.140,65	7.435,81	- 1.295,15	108.000,00		106.704,85	10.515,07	117.219,92
VIGNOLO	1,40	10.746,15	8.845,66	1.900,49	71.000,00		72.900,49	7.518,11	80.418,60
VILLAR S. C.	0,90	6.908,24	4.798,16	2.110,07	41.000,00		43.110,07	4.564,22	47.674,29
VINADIO	0,40	3.070,33	2.511,74	558,59	53.000,00		53.558,59	5.422,89	58.981,48
TOTALE	100,00	767.581,84	890.479,64	- 122.897,80	11.924.000,00	53.500,00	11.854.602,20	1.177.132,48	13.031.734,68

Allegato B.2: Rateizzazione lodo arbitrare per i Comuni Lotto Pianura CN+18 – quota 2006/2009

Come già riportato, per i costi derivanti dalla conclusione del lodo arbitrare per i Comuni facenti parte dell'appalto lotto Pianura – Cuneo +18, relativamente alla quota anni 2006-2009, inseriti nel Bilancio di Previsione 2010, seguito richiesta dei Comuni interessati, è stato predisposto un piano di rateizzazione, come di seguito specificato, con addebito agli stessi degli interessi sostenuti dal CEC per il finanziamento, da determinarsi alla fine di ogni anno.

COMUNI	ABITANTI	Revisione canone seguito lodo arbitrale: quota 2006-2009	Costo cassonetti seguito lodo arbitrale: quota 2006-2009	IVA	TOTALE
		Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
BERNEZZO	3.563	61.914,58	5.568,00	7.305,06	74.787,64
BORGO SAN DALMAZZO	12.212	72.881,58	14.494,00	10.186,96	97.562,54
DRONERO	7.313	82.658,51	1.758,00	8.617,45	93.033,96
ROCCABRUNA	1.540	3.422,87	1.270,00	596,29	5.289,16
ROCCASPARVERA	727	8.554,09	1.320,00	1.119,41	10.993,50
VIGNOLO	2.332	27.865,92	1.990,00	3.184,59	33.040,51
TOTALE		257.297,55	26.400,00	31.009,76	314.707,31

QUOTA CAPITALE (compreso IVA – <u>escluso INTERESSI</u>)				
RATA 2010	RATA 2011	RATA 2012	RATA 2013	RATA 2014
Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
14.957,53	14.957,53	14.957,53	14.957,53	14.957,53
48.781,27	48.781,27			
18.606,79	18.606,79	18.606,79	18.606,79	18.606,79
1.057,83	1.057,83	1.057,83	1.057,83	1.057,83
2.198,70	2.198,70	2.198,70	2.198,70	2.198,70
6.608,10	6.608,10	6.608,10	6.608,10	6.608,10
92.210,22	92.210,22	43.428,95	43.428,95	43.428,95

Allegato C: Rimborso costi di costruzione centri di raccolta anno 2014.

COMUNI	Rimborso costi costruzione A.E.
	c) Importo (€)
ACCEGLIO	
AISONE	
ARGENTERA	
BEINETTE	
BERNEZZO	
BORGO SAN DALMAZZO	
BOVES	
BUSCA	
CANOSIO	
CARAGLIO	
CARTIGNANO	
CASTELLETTO STURA	3.700,00
CASTELMAGNO	
CELLE MACRA	
CENTALLO	
CERVASCA	
CHIUSA PESIO	
CUNEO	
DEMONTE	
DRONERO	
ELVA	
ENTRACQUE	
GAIOLA	
LIMONE PIEMONTE	
MACRA	
MARGARITA	
MARMORA	

COMUNI	Rimborso costi costruzione A.E.
	c) Importo (€)
MOIOLA	
MONTANERA	2.500,00
MONTEMALE	
MONTEROSSO GRANA	
MOROZZO	
PEVERAGNO	
PIANFEI	
PIETRAPORZIO	
PRADLEVES	
PRAZZO	
RITTANA	
ROASCHIA	
ROBILANTE	
ROCCABRUNA	
ROCCASPARVERA	
ROCCAIONE	
SAMBUCO	
SAN DAMIANO MACRA	
STROPPO	
TARANTASCA	
VALDIERI	
VALGRANA	
VALLORiate	
VERNANTE	
VIGNOLO	
VILLAR SAN COSTANZO	
VINADIO	

TOTALE	6.200,00
---------------	-----------------

Indice

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	1
2. Titolarità del servizio e deleghe	4
3. Piano Programma 2014-2016	4
4. Competenze	5
5. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.	6
5.1. Raccolta Differenziata.....	10
5.2. I servizi offerti	12
5.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.....	14
5.3.1. Frazione rifiuto non recuperabile	16
5.3.2. Compostaggio domestico	16
5.3.3. Rifiuti Ingombranti.....	16
5.3.4. Terre di Spazzamento Stradale.....	17
5.3.5. Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.	17
5.3.6. Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esausti.....	17
5.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti.....	17
5.3.8. Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli	18
5.3.9. Rifiuti Inerti.....	18
5.4. Rifiuti Differenziati.....	19
5.4.1. Frazione organica.....	19
5.4.2. Gestione degli Imballaggi.	20
5.4.3. Imballaggi in Plastica.	21
5.4.4. Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).	22
5.4.5. Imballaggi in Vetro (Coreve).....	23
5.4.6. Imballaggi in Metallo.	23
5.4.7. Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.	23
5.4.8. Frazione Verde.....	24
5.5. Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.	24
5.6. Gestione appalti di igiene urbana.....	25
5.6.1. Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)	26
5.6.2. Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi	26
5.7. Gestione Centri di Raccolta	30
5.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana.....	31

5.9.	Comunicazione e sensibilizzazione.....	32
5.10.	La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la TARES – il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.....	32
5.10.1.	Normativa - Decorrenza	32
5.11.	Considerazioni conclusive.....	33
6.	Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento	34
6.1.	Personale dipendente e somministrato – Amministrazione Consortile	35
6.2.	Conto Economico Previsionale 2014-2016.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3.	Bilancio Preventivo di esercizio 2014	41
6.4.	Stato Patrimoniale.....	41
6.5.	Conto Economico Previsionale	43
6.6.	Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale	47
	Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2014	49
	Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2014	53
	Allegato B2: Rateizzazione lodo arbitrale per i Comuni Lotto Pianura CN+18 – quota 2006/2009.....	53
	Allegato C: Rimborso costi di costruzione centri di raccolta anno 2014.....	56

Allegato D: Prospetto costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2014